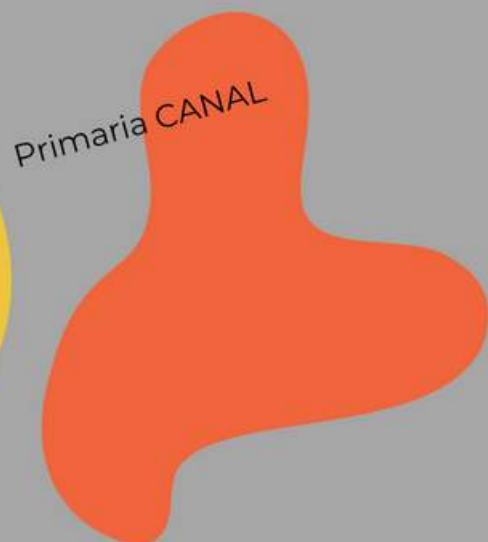
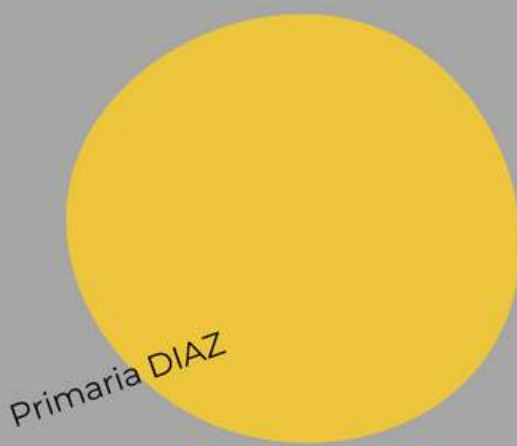




ISTITUTO COMPRENSIVO "F. MOROSINI"

Santa Croce 1882-VENEZIA
Tel.: 041.5241118; Fax: 041.716600
PEC: veic841002@pec.istruzione.it -
C.F.:94071410271

Piano triennale dell'offerta formativa 2022/2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FRANCESCO MOROSINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10906** del **24/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2024** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 57** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 70** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 74** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 89** Moduli di orientamento formativo
- 94** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 154** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 159** Attività previste in relazione al PNSD
- 162** Valutazione degli apprendimenti
- 172** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 179** Aspetti generali
- 183** Modello organizzativo
- 192** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 195** Reti e Convenzioni attivate
- 223** Piano di formazione del personale docente
- 227** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Morosini nasce come Scuola Secondaria di primo grado. È una delle prime istituzioni scolastiche del Centro Storico di Venezia.

A partire dagli anni '90 ha visto diverse fasi di dimensionamento, raggiungendo nell'ultima fase (a.s. 2013/14) le dimensioni attuali con l'unificazione di parte dell'ex I.C. "Diaz". Conta oggi 8 plessi collocati

nelle zone centrali del Centro Storico di Venezia di cui uno di Scuola dell'Infanzia, 4 di Scuola Primaria e 3 di S. L'Istituto è articolato in otto plessi collocati nelle zone centrali del Centro Storico di Venezia. Solo due degli otto edifici scolastici sono situati in strutture nate come scuole, gli altri si trovano in palazzi storici con ambienti difficili da adeguare completamente alle esigenze della scuola; in tutti i casi è garantita comunque l'accessibilità. La manutenzione da parte dell'ente proprietario non è tempestiva.

La presenza di alunni di cittadinanza non italiana è in aumento. Non sono presenti, se non in modo sporadico, alunni nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Non sono presenti, se non in modo sporadico, alunni nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Il territorio in cui è collocato l'Istituto si caratterizza per la ricchezza delle opportunità offerte dalla storia della città stessa. Esse sono ovviamente da considerarsi come risorse utili sul piano educativo e consentono di articolare un'offerta formativa che pone al centro lo sviluppo delle attività laboratoriali di carattere "trasversale", estremamente ricca e variegata. Inoltre, sono presenti da anni iniziative culturali e formative di notevole valore educativo di Enti ed Associazioni attive nel territorio, che arricchiscono ulteriormente le attività e le opportunità offerte dalla scuola. I fattori critici sono rappresentati dalla progressiva scomparsa di tutte una serie di attività artigianali e lavorative in generale, che rende necessario indicare, attraverso le attività di orientamento e lo sviluppo di abilità e conoscenze specifiche, una prospettiva diversa da quella presente, sempre più legata al turismo.

Data la struttura della città, tutti i plessi scolastici sono facilmente raggiungibili. Tutti i plessi sono dotati di palestra e di ampi spazi aperti fruibili e, in alcuni casi, adeguatamente attrezzati. L'Istituto ha avuto la possibilità, attraverso i finanziamenti FSE e FESR, di implementare ed adeguare le proprie dotazioni informatiche.

L'età media del corpo docente rappresenta un solido patrimonio di esperienze, di conoscenza del territorio e di relazioni che consentono di articolare una proposta formativa più ricca e supportata anche dall'esterno. La permanenza all'interno dell'Istituto di una parte considerevole dei docenti testimonia un buon livello di coesione e di condivisione di metodologie ed impostazioni educative. Nello stesso tempo ci sono elementi di criticità relativi alla resistenza al cambiamento e alle



innovazioni tecnologiche e metodologiche che incidono nelle possibilità di confronto e di coordinamento tra i diversi ordini di scuola.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto è articolato in otto plessi collocati nelle zone centrali del Centro Storico di Venezia. I dati (disponibili quelli del penultimo censimento) indicano la percentuale dei diplomati e laureati superiore al 40%. il progressivo spopolamento della città che riguarda principalmente i ceti meno abbienti, fa presupporre che l'incidenza di diplomati e laureati sia ulteriormente aumentata. C'è un buon livello di partecipazione alla vita della scuola con collaborazioni alle iniziative anche di notevole livello professionale. La presenza di alunni di cittadinanza non italiana non raggiunge livelli particolarmente significativi. Non sono presenti, se non in modo sporadico, alunni nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate.

Vincoli:

I vincoli sono rappresentati dal fatto che, data la situazione socioculturale delle famiglie, va mantenuto e costantemente migliorato un livello di risposta educativa adeguato, tenuto conto che, talvolta si presentato, nei confronti dell'istituzione pubblica, atteggiamenti di natura "privatistica" in cui la consapevolezza e la considerazione dei limiti, delle difficoltà e degli obblighi istituzionali ed educativi che caratterizzano la scuola, risultano a volte difficili da gestire.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocato l'Istituto si caratterizza per la ricchezza delle opportunità offerte dalla storia della città stessa. Esse sono ovviamente da considerarsi come risorse utili sul piano educativo e consentono di articolare un'offerta formativa che pone al centro lo sviluppo delle attività laboratoriali di carattere trasversale, estremamente ricca e variegata. Inoltre, sono presenti da anni iniziative culturali e formative di notevole valore educativo di Enti ed Associazioni attive nel territorio, che arricchiscono ulteriormente le attività e le opportunità offerte dalla scuola.

Vincoli:

I vincoli sono rappresentati dalla progressiva scomparsa di tutte una serie di attività artigianali e lavorative in generale, che rende necessario indicare, attraverso le attività di orientamento e lo sviluppo di abilità e conoscenze specifiche, una prospettiva diversa da quella presente, sempre più legata al turismo.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Data la struttura della città, tutti i plessi scolastici sono facilmente raggiungibili. Tutti i plessi sono dotati di palestra e di ampi spazi scoperti usufruibili e, in alcuni casi, adeguatamente attrezzati. L'Istituto ha avuto la possibilità mediante la progettazione di PON FESR, di acquisire e adeguare alcune dotazioni informatiche.

Vincoli:

Solo 2 dei 8 edifici scolastici sono situati in strutture nate come scuole, gli altri si trovano in palazzi storici con ambienti difficili da adeguare completamente alle esigenze della scuola; in tutti i casi è garantita comunque l'accessibilità. La manutenzione da parte dell'ente proprietario non è puntuale e vi si fa fronte, quando possibile, in modo autonomo. Altri vincoli sono rappresentati dalla scarsità di finanziamenti da parte dello Stato, da finanziamenti irrisori e sempre finalizzati da parte degli Enti Territoriali e dal finanziamento delle famiglie, poichè esso è volontario e rigidamente vincolato ad alcuni capitoli di spesa. Gli strumenti (L.I.M., P.C. ecc.) sono insufficienti e il piano di acquisto di nuove attrezzature, finanziato prevalentemente con il contributo delle famiglie, procede molto lentamente. Inoltre, i plessi scolastici non sono ancora tutti dotati di attrezzature e linee informatiche adeguate. Le risorse economiche disponibili sono quelle derivanti dal contributo dello Stato e dai contributi delle famiglie che finanziano la progettualità di Istituto. Inoltre, il M.O.F. finanzia tutti i ruoli organizzativi dei docenti e i maggiori oneri lavorativi del personale ATA.

Risorse professionali

Opportunità:

L'età media del corpo docente rappresenta un solido patrimonio di esperienze, di conoscenza del territorio e di relazioni che consentono di articolare una proposta formativa più ricca e supportata anche dall'esterno. La permanenza all'interno dell'Istituto di una parte considerevole dei docenti testimonia un buon livello di coesione e di condivisione di metodologie ed impostazioni educative.

Vincoli:

Le opportunità descritte possono configurare, d'altra parte, talvolta comportano una resistenza al cambiamento e difficoltà legate alla capacità di innovazione in ordine a strumenti e metodi, così come possono non rendere sempre agevole e proficuo il confronto ed il coordinamento tra i diversi ordini di scuola.

Popolazione scolastica



Opportunità:

L'istituto è articolato in otto plessi collocati nelle zone centrali del Centro Storico di Venezia. I dati (disponibili quelli del penultimo censimento) indicano la percentuale dei diplomati e laureati superiore al 40%. il progressivo spopolamento della città che riguarda principalmente i ceti meno abbienti, fa presupporre che l'incidenza di diplomati e laureati sia ulteriormente aumentata. C'è un buon livello di partecipazione alla vita della scuola con collaborazioni alle iniziative anche di notevole livello professionale. La presenza di alunni di cittadinanza non italiana non raggiunge livelli particolarmente significativi. Non sono presenti, se non in modo sporadico, alunni nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate.

Vincoli:

I vincoli sono rappresentati dal fatto che, data la situazione socioculturale delle famiglie, va mantenuto e costantemente migliorato un livello di risposta educativa adeguato, tenuto conto che, talvolta si presentato, nei confronti dell'istituzione pubblica, atteggiamenti di natura "privatistica" in cui la consapevolezza e la considerazione dei limiti, delle difficoltà e degli obblighi istituzionali ed educativi che caratterizzano la scuola, risultano a volte difficili da gestire.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocato l'Istituto si caratterizza per la ricchezza delle opportunità offerte dalla storia della città stessa. Esse sono ovviamente da considerarsi come risorse utili sul piano educativo e consentono di articolare un'offerta formativa che pone al centro lo sviluppo delle attività laboratoriali di carattere trasversale, estremamente ricca e variegata. Inoltre, sono presenti da anni iniziative culturali e formative di notevole valore educativo di Enti ed Associazioni attive nel territorio, che arricchiscono ulteriormente le attività e le opportunità offerte dalla scuola.

Vincoli:

I vincoli sono rappresentati dalla progressiva scomparsa di tutte una serie di attività artigianali e lavorative in generale, che rende necessario indicare, attraverso le attività di orientamento e lo sviluppo di abilità e conoscenze specifiche, una prospettiva diversa da quella presente, sempre più legata al turismo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Data la struttura della città', tutti i plessi scolastici sono facilmente raggiungibili. Tutti i plessi sono



dotati di palestra e di ampi spazi scoperti usufruibili e, in alcuni casi, adeguatamente attrezzati. L'Istituto ha avuto la possibilità mediante la progettazione di PON FESR, di acquisire e adeguare alcune dotazioni informatiche.

Vincoli:

Solo 2 dei 8 edifici scolastici sono situati in strutture nate come scuole, gli altri si trovano in palazzi storici con ambienti difficili da adeguare completamente alle esigenze della scuola; in tutti i casi è garantita comunque l'accessibilità. La manutenzione da parte dell'ente proprietario non è puntuale e vi si fa fronte, quando possibile, in modo autonomo. Altri vincoli sono rappresentati dalla scarsità di finanziamenti da parte dello Stato, da finanziamenti irrisori e sempre finalizzati da parte degli Enti Territoriali e dal finanziamento delle famiglie, poichè esso è volontario e rigidamente vincolato ad alcuni capitoli di spesa. Gli strumenti (L.I.M., P.C. ecc.) sono insufficienti e il piano di acquisto di nuove attrezzature, finanziato prevalentemente con il contributo delle famiglie, procede molto lentamente. Inoltre, i plessi scolastici non sono ancora tutti dotati di attrezzature e linee informatiche adeguate. Le risorse economiche disponibili sono quelle derivanti dal contributo dello Stato e dai contributi delle famiglie che finanziano la progettualità di Istituto. Inoltre, il M.O.F. finanzia tutti i ruoli organizzativi dei docenti e i maggiori oneri lavorativi del personale ATA.

Risorse professionali

Opportunità:

L'età media del corpo docente rappresenta un solido patrimonio di esperienze, di conoscenza del territorio e di relazioni che consentono di articolare una proposta formativa più ricca e supportata anche dall'esterno. La permanenza all'interno dell'Istituto di una parte considerevole dei docenti testimonia un buon livello di coesione e di condivisione di metodologie ed impostazioni educative.

Vincoli:

Le opportunità descritte possono configurare, d'altra parte, talvolta comportano una resistenza al cambiamento e difficoltà legate alla capacità di innovazione in ordine a strumenti e metodi, così come possono non rendere sempre agevole e proficuo il confronto ed il coordinamento tra i diversi ordini di scuola.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto è articolato in otto plessi collocati nelle zone centrali del Centro Storico di Venezia. I dati (disponibili quelli del penultimo censimento) indicano la percentuale dei diplomati e laureati superiore al 40%. il progressivo spopolamento della città che riguarda principalmente i ceti meno



abbienti, fa presupporre che l'incidenza di diplomati e laureati sia ulteriormente aumentata. C'è un buon livello di partecipazione alla vita della scuola con collaborazioni alle iniziative anche di notevole livello professionale. La presenza di alunni di cittadinanza non italiana non raggiunge livelli particolarmente significativi. Non sono presenti, se non in modo sporadico, alunni nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate.

Vincoli:

I vincoli sono rappresentati dal fatto che, data la situazione socioculturale delle famiglie, va mantenuto e costantemente migliorato un livello di risposta educativa adeguato, tenuto conto che, talvolta si è presentato, nei confronti dell'istituzione pubblica, atteggiamenti di natura "privatistica" in cui la consapevolezza e la considerazione dei limiti, delle difficoltà e degli obblighi istituzionali ed educativi che caratterizzano la scuola, risultano a volte difficili da gestire.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocato l'Istituto si caratterizza per la ricchezza delle opportunità offerte dalla storia della città stessa. Esse sono ovviamente da considerarsi come risorse utili sul piano educativo e consentono di articolare un'offerta formativa che pone al centro lo sviluppo delle attività laboratoriali di carattere trasversale, estremamente ricca e variegata. Inoltre, sono presenti da anni iniziative culturali e formative di notevole valore educativo di Enti ed Associazioni attive nel territorio, che arricchiscono ulteriormente le attività e le opportunità offerte dalla scuola.

Vincoli:

I vincoli sono rappresentati dalla progressiva scomparsa di tutte una serie di attività artigianali e lavorative in generale, che rende necessario indicare, attraverso le attività di orientamento e lo sviluppo di abilità e conoscenze specifiche, una prospettiva diversa da quella presente, sempre più legata al turismo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Data la struttura della città, tutti i plessi scolastici sono facilmente raggiungibili. Tutti i plessi sono dotati di palestra e di ampi spazi scoperti usufruibili e, in alcuni casi, adeguatamente attrezzati. L'Istituto ha avuto la possibilità mediante la progettazione di PON FESR, di acquisire e adeguare alcune dotazioni informatiche.

Vincoli:

Solo 2 dei 8 edifici scolastici sono situati in strutture nate come scuole, gli altri si trovano in palazzi



storici con ambienti difficili da adeguare completamente alle esigenze della scuola; in tutti i casi è garantita comunque l'accessibilità. La manutenzione da parte dell'ente proprietario non è puntuale e vi si fa fronte, quando possibile, in modo autonomo. Altri vincoli sono rappresentati dalla scarsità di finanziamenti da parte dello Stato, da finanziamenti irrisori e sempre finalizzati da parte degli Enti Territoriali e dal finanziamento delle famiglie, poichè esso è volontario e rigidamente vincolato ad alcuni capitoli di spesa. Gli strumenti (L.I.M., P.C. ecc.) sono insufficienti e il piano di acquisto di nuove attrezzature, finanziato prevalentemente con il contributo delle famiglie, procede molto lentamente. Inoltre, i plessi scolastici non sono ancora tutti dotati di attrezzature e linee informatiche adeguate. Le risorse economiche disponibili sono quelle derivanti dal contributo dello Stato e dai contributi delle famiglie che finanziano la progettualità di Istituto. Inoltre, il M.O.F. finanzia tutti i ruoli organizzativi dei docenti e i maggiori oneri lavorativi del personale ATA.

Risorse professionali

Opportunità:

L'età media del corpo docente rappresenta un solido patrimonio di esperienze, di conoscenza del territorio e di relazioni che consentono di articolare una proposta formativa più ricca e supportata anche dall'esterno. La permanenza all'interno dell'Istituto di una parte considerevole dei docenti testimonia un buon livello di coesione e di condivisione di metodologie ed impostazioni educative.

Vincoli:

Le opportunità descritte possono configurare, d'altra parte, talvolta comportano una resistenza al cambiamento e difficoltà legate alla capacità di innovazione in ordine a strumenti e metodi, così come possono non rendere sempre agevole e proficuo il confronto ed il coordinamento tra i diversi ordini di scuola.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto è articolato in otto plessi collocati nelle zone centrali del Centro Storico di Venezia. I dati (disponibili quelli del penultimo censimento) indicano la percentuale dei diplomati e laureati superiore al 40%. il progressivo spopolamento della città che riguarda principalmente i ceti meno abbienti, fa presupporre che l'incidenza di diplomati e laureati sia ulteriormente aumentata. C'è un buon livello di partecipazione alla vita della scuola con collaborazioni alle iniziative anche di notevole livello professionale. La presenza di alunni di cittadinanza non italiana non raggiunge livelli particolarmente significativi. Non sono presenti, se non in modo sporadico, alunni nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate.



Vincoli:

I vincoli sono rappresentati dal fatto che, data la situazione socioculturale delle famiglie, va mantenuto e costantemente migliorato un livello di risposta educativa adeguato, tenuto conto che, talvolta si è presentato, nei confronti dell'istituzione pubblica, atteggiamenti di natura "privatistica" in cui la consapevolezza e la considerazione dei limiti, delle difficoltà e degli obblighi istituzionali ed educativi che caratterizzano la scuola, risultano a volte difficili da gestire.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocato l'Istituto si caratterizza per la ricchezza delle opportunità offerte dalla storia della città stessa. Esse sono ovviamente da considerarsi come risorse utili sul piano educativo e consentono di articolare un'offerta formativa che pone al centro lo sviluppo delle attività laboratoriali di carattere trasversale, estremamente ricca e variegata. Inoltre, sono presenti da anni iniziative culturali e formative di notevole valore educativo di Enti ed Associazioni attive nel territorio, che arricchiscono ulteriormente le attività e le opportunità offerte dalla scuola.

Vincoli:

I vincoli sono rappresentati dalla progressiva scomparsa di tutte una serie di attività artigianali e lavorative in generale, che rende necessario indicare, attraverso le attività di orientamento e lo sviluppo di abilità e conoscenze specifiche, una prospettiva diversa da quella presente, sempre più legata al turismo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Data la struttura della città, tutti i plessi scolastici sono facilmente raggiungibili. Tutti i plessi sono dotati di palestra e di ampi spazi scoperti usufruibili e, in alcuni casi, adeguatamente attrezzati. L'Istituto ha avuto la possibilità mediante la progettazione di PON FESR, di acquisire e adeguare alcune dotazioni informatiche.

Vincoli:

Solo 2 dei 8 edifici scolastici sono situati in strutture nate come scuole, gli altri si trovano in palazzi storici con ambienti difficili da adeguare completamente alle esigenze della scuola; in tutti i casi è garantita comunque l'accessibilità. La manutenzione da parte dell'ente proprietario non è puntuale e vi si fa fronte, quando possibile, in modo autonomo. Altri vincoli sono rappresentati dalla scarsità di finanziamenti da parte dello Stato, da finanziamenti irrisori e sempre finalizzati da parte degli Enti Territoriali e dal finanziamento delle famiglie, poichè esso è volontario e rigidamente vincolato ad



alcuni capitoli di spesa. Gli strumenti (L.I.M., P.C. ecc.) sono insufficienti e il piano di acquisto di nuove attrezzature, finanziato prevalentemente con il contributo delle famiglie, procede molto lentamente. Inoltre, i plessi scolastici non sono ancora tutti dotati di attrezzature e linee informatiche adeguate. Le risorse economiche disponibili sono quelle derivanti dal contributo dello Stato e dai contributi delle famiglie che finanziano la progettualità di Istituto. Inoltre, il M.O.F. finanzia tutti i ruoli organizzativi dei docenti e i maggiori oneri lavorativi del personale ATA.

Risorse professionali

Opportunità:

L'età media del corpo docente rappresenta un solido patrimonio di esperienze, di conoscenza del territorio e di relazioni che consentono di articolare una proposta formativa più ricca e supportata anche dall'esterno. La permanenza all'interno dell'Istituto di una parte considerevole dei docenti testimonia un buon livello di coesione e di condivisione di metodologie ed impostazioni educative.

Vincoli:

Le opportunità descritte possono configurare, d'altra parte, talvolta comportano una resistenza al cambiamento e difficoltà legate alla capacità di innovazione in ordine a strumenti e metodi, così come possono non rendere sempre agevole e proficuo il confronto ed il coordinamento tra i diversi ordini di scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

FRANCESCO MOROSINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC841002
Indirizzo	SESTIERE DI SANTA CROCE N. 1882 VENEZIA 30135 VENEZIA
Telefono	0415241118
Email	VEIC841002@istruzione.it
Pec	veic841002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivomorosini.it

Plessi

A.DIAZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA84101V
Indirizzo	SESTIERE CASTELLO 4968/A VENEZIA 30122 VENEZIA

BERNARDO CANAL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE841014
Indirizzo	SESTIERE SAN POLO 2515 VENEZIA 30125 VENEZIA
Numero Classi	5



Totale Alunni 92

A.MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE841025

Indirizzo SESTIERE SANTA CROCE 1779 VENEZIA 30135
VENEZIA

Numero Classi 5

Totale Alunni 86

ZAMBELLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE841036

Indirizzo SESTIERE DORSODURO 2403 VENEZIA 30123 VENEZIA

Numero Classi 10

Totale Alunni 121

ARMANDO DIAZ (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE841047

Indirizzo SESTIERE CASTELLO 4968/A VENEZIA 30122 VENEZIA

Numero Classi 10

Totale Alunni 127

MOROSINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VEMM841013



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Indirizzo	S. CROCE, 1882 VENEZIA 30125 VENEZIA
Numero Classi	23
Totale Alunni	403



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	4
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	2
	ARTISTICO	1
	STEM	6
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Strutture sportive	Calcetto	2
	Palestra	3
	Policampo	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	34
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	52



Approfondimento

LABORATORIO ARTE : Per il Laboratorio di Arte, è stata adottata una soluzione che permette di operare nell'ambito della stampa 3d e dell'incisione, tramite una stampante 3d multifunzione e uno scanner 3d che permette l'acquisizione di modelli tridimensionali degli oggetti scansionati. Inoltre, di dotare il laboratorio di un monitor touch montato su carrello mobile robotizzato che può essere utilizzato in diversi contesti disciplinari. E' dotato di un monitor con soluzioni interattive, grazie alla tecnologia OPS (Open Pluggable Specification) integrato da potenzialità di un pc all'interno dei display interattivi Dabliu Touch, garantendo un'esperienza didattica innovativa. Utilizzando l'apposito slot (Intel standard), l'adozione dell'OPS permette una gestione completa delle funzionalità di Microsoft Windows, semplicemente inserendo il PC all'interno nel retro del monitor interattivo Wacebo.

LABORATORIO LINGUISTICO: Il laboratorio linguistico mobile è interamente contenuto in sicurezza dentro un armadio metallico su ruote con alimentazione temporizzata e diffusione WiFi ad alte prestazioni integrata e dedicata al laboratorio mobile, accesso dall'alto per il vano dispositivi con spazi modulari adatto a Notebook, Tablet e cuffie microfono. Questo laboratorio linguistico è mobile e completamente autonomo perché ti porti dietro tutta l'energia per ricaricare i dispositivi, la diffusione autonoma WiFi con tecnologia CISCO, fino a 26 Dispositivi studenti più quello per il Docente, e le cuffie linguistiche per tutti software laboratorio di lingue mobile. A rendere le lezioni di lingue efficaci e coinvolgenti ci pensa Opedia lingue, un sistema nativo per Mobile e reti WiFi con tante applicazioni sincronizzate per le attività di esercitazioni di lingua in classe e a casa con comandi finalmente semplici, pronti e istintivi sempre in primo piano. Il sistema Linguistico Opedia, non soffre di decadimento di prestazioni all'aumentare del numero di postazioni connesse, perché è il primo e per il momento il solo sistema nativo per Tablet e reti WiFi, da noi ideato per stare al passo con il salto generazionale dei dispositivi informatici. Con il laboratorio linguistico mobile, si possono gestire gruppi con compiti diversi, assegnare esercizi di comparazione linguistica con raccolta su cloud di tutti i lavori, delle esercitazioni e conversazioni fatte in classe, rivedibili anche dagli studenti.



Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	28



Aspetti generali

Il nostro Istituto vuole promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

Il Piano della nostra Offerta Formativa concorre a fare maturare nell'alunno le competenze indispensabili per l'educazione e la formazione dell'alunno persona-cittadino nella sua globalità, nella totalità delle sue dimensioni: del sapere, del saper fare e del saper essere.

LA NOSTRA PROPOSTA FORMATIVA VUOLE PROMUOVERE:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM;
- il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e delle studentesse finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare che alla sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche;
- la valorizzazione dei talenti, delle esperienze, delle inclinazioni degli studenti e delle studentesse verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado;
- i comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010);
- la progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in continuità tra docenti dei tre ordini di scuola;



- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità

- l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e comunicative a supporto di

una didattica inclusiva, rivolta ad ogni tipo di diversità, finalizzata al successo scolastico; - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo;

- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo;

Il nostro Istituto intende offrire, attraverso il proprio PTOF, il massimo delle opportunità formative e contribuire alla crescita culturale della comunità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola Primaria e secondaria di primo grado per favorire il successo formativo.

Traguardo

Diminuire la % di alunni con esiti insufficienti.

Priorità

Ridurre lo scarto nei livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare del 5% del numero di studenti nella fascia di livello tra il 6 e il 7

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre il tasso di variabilità tra le classi del 5%.



● **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza in spazi e con metodologie adeguate

Traguardo

Aumentare del 5% il livello di autonomia degli studenti

● **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo e monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo e al termine del primo biennio di frequenza del II ciclo

Traguardo

Ridurre nel lungo periodo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con riferimento al framework europeo DigComp 2.0
- Promuovere competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale.
- Sviluppo delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche
- Potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.
- Potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti finalizzati sia nella didattica curricolare che con sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche.
- Valorizzazione delle competenze, dei talenti, delle esperienze e delle inclinazioni degli/le studenti/esse verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Progetto Benessere

Attivazione di un servizio di sportello di ascolto per i genitori dei tre ordini di scuole, per gli studenti della scuola secondaria di primo grado e per il personale docente della scuola. Il progetto globale sarà svolto in un'ottica di co-educazione scuola-famiglia e con l'intento di favorire una comunicazione circolare che rafforzi un lavoro di rete tra i diversi soggetti coinvolti nel compito educativo. Gli Obiettivi generali che l'attivazione dello Sportello di Ascolto Scolastico si pone si focalizzano sulla prevenzione del disagio e la promozione del benessere di tutti i beneficiari, creando uno spazio di accoglienza "su misura" per ciascuno.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- o Promuovere il benessere relazionale ed emotivo, le relazioni scuola-famiglia, lo stare bene a scuola attraverso l'ascolto, la prevenzione e la condivisione di eventuali dubbi, difficoltà, problematiche.
- o Prevenire il disagio preadolescenziale, fornire uno spazio di ascolto privato e tutelato mirato ad accogliere dubbi, curiosità ed ansie relative ai processi di crescita fisica, emotiva, cognitiva in una fase di sviluppo caratterizzata da trasformazioni che possono influire sulle relazioni familiari, amicali e scolastiche; ed inoltre, di sostenere e migliorare nei ragazzi il concetto di sé, promuoverne l'autostima, sviluppare la capacità di problem-solving, favorire relazioni socioaffettive efficaci. Elaborare i vissuti (ansia, preoccupazione, incertezza) che sono stati generati dalla pandemia o da altri eventi stressogeni. Gestire eventuali conflitti tra pari. Fornire la possibilità di dialogare con adulti significativi di riferimento in momenti di difficoltà. Lo Sportello permette inoltre di effettuare interventi di prevenzione rispetto alle situazioni di rischio ed indicare, eventualmente, i servizi di riferimento che possono accogliere il loro disagio.
- o Fornire un sostegno ai genitori, attraverso l'ascolto ed il supporto del contesto scolastico; favorire l'interazione fra scuola e famiglia fornendo un'opportunità di dialogo e di confronto sulle dinamiche di crescita e sviluppo dei figli a seconda della fascia di età, latenza o preadolescenza, oppure di consulenza educativa ed indicazione eventuale dei servizi di



riferimento che possano accogliere un eventuale difficoltà.

- o Supportare i docenti nella gestione e nella lettura delle complesse dinamiche relazionali ed emotive degli alunni, tramite colloqui attivati attraverso lo sportello di ascolto ed eventuali confronti e condivisioni in piccolo gruppo. Riflettere e programmare interventi mirati nelle classi in cui si rilevano conflittualità, fatiche od eventuali disagi. Dare uno spazio di ascolto e supporto alle funzioni dei docenti.
- o Attivazione di percorsi personalizzati per studenti in condizione di fragilità
- o Attivazione di laboratori extracurricolari per il consolidamento di competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare percorsi di consolidamento e di potenziamento delle competenze di base

Attività prevista nel percorso: Sportello ascolto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti	
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Referenti del progetto sono le funzioni strumentali all'inclusione e le referenti per la valutazione. Hanno un ruolo di coordinamento e di monitoraggio delle attività dei percorsi attivati.
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none">1. Aumento dell'interazione/confronto con gli altri2. Aumento delle capacità di espressione e comunicazione delle emozioni3. Miglioramento dei risultati scolastici

Attività prevista nel percorso: Una scuola per tutti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Coordinatori dei dipartimenti verticali di italiano, matematica e inglese con compiti di coordinamento e monitoraggio
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none">1. miglioramento dei risultati scolastici2. consolidamento delle competenze di base



● **Percorso n° 2: Ali.N.A.S.: alimentazione, natura, arte e scienza**

Il progetto prevede l'attivazione di percorsi di ricerca-azione che coinvolgono docenti dei tre segmenti di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. La formazione alle metodologie STEAM e alle didattiche innovative è fondamentale per poter motivare gli studenti e potenziare le competenze chiave. L'insegnamento con la metodologia STEAM in una dimensione di costante evoluzione, rafforza la capacità di utilizzo degli strumenti tecnologici anche di tipo avanzato, che consentono di poter dare maggiore efficacia ai processi di insegnamento-apprendimento intervenendo sia nell'ambito della progettazione didattica che nello sviluppo di competenze trasversali. I temi dei percorsi saranno il pensiero computazionale, la robotica educativa, l'intelligenza artificiale, la modellazione e stampa 3D, della realtà aumentata per l'osservazione e l'esplorazione scientifica, della creatività e dell'arte digitale. Alimentazione natura e scienze sono un'affascinante trilogia per la didattica STEAM. Offrono ricchi orizzonti transdisciplinari tra matematica, statistica, scienze sociali e naturali, ecologia, geografia, scienze nutrizionali, intercultura, toccano da vicino comportamenti e emozioni. Inoltre, sono coerenti con l'Agenda 2030.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare percorsi di continuità tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria finalizzati ad evidenziare le competenze da potenziare

Progettare e realizzare percorsi curricolari di educazione digitale delle studentesse e



degli studenti seguendo i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp 2.2

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare percorsi di consolidamento e di potenziamento delle competenze di base

○ **Continuità' e orientamento**

Elaborare criteri e strumenti di progettazione e di valutazione condivisa tra i docenti dei diversi gradi di scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificare percorsi di formazione alla didattica digitale dei docenti secondo il DigComp 2.2

Attività prevista nel percorso: RI-CREARE lo spazio intorno noi: scienza, arte e tecnologia per realizzare affreschi murali e arricchire l'ambiente di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2022

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Responsabili di plesso con compiti di coordinamento e monitoraggio. L'approccio interdisciplinare STEAM può fornire un importante contributo nell'affrontare l'educazione alla sostenibilità cominciando a rendere la scuola un ambiente significativo ed esemplare per la qualità estetica dei suoi spazi fisici e la loro capacità rappresentativa, per le sue strutture organizzative, per modalità di gestione delle risorse del quotidiano (energia, riciclaggio, consumo di acqua e carta), per proposte pedagogiche che coinvolgono in attività partecipate e condivisibili e si realizzano con partner di diverse istituzioni. Questo percorso formativo è focalizzato sulla progettazione di rivisitazioni degli ambienti scolastici in chiave artistico-ambientale per realizzare affreschi murali che arricchiscono l'ambiente di apprendimento con rappresentazioni della natura, nella prospettiva di realizzare percorsi di apprendimento transdisciplinare dialogici che coinvolgono alunni e docenti e comunità nella creazione di oggetti condivisi. Il corso teorico-pratico si propone di affrontare le fasi ideative e operative della progettazione di affreschi murali che possono operare trasformazioni nell'ambiente scolastico attuando percorsi partecipati e condivisi con alunni docenti e comunità, attraverso il supporto di artisti ed esperti di tematiche naturalistiche. Obiettivo del percorso è contribuire ad accrescere la capacità dei docenti di progettare e realizzare esperienze di apprendimento che facilitino negli studenti lo sviluppo delle competenze di sostenibilità: il pensiero orientato al futuro, il pensiero sistemico, il pensiero critico, la competenza interpersonale. Più in particolare gli obiettivi sono: - correlare lo studio scientifico alle iniziative volte a creare benessere



nell'ambiente di apprendimento; - dichiarare e amplificare l'interesse della scuola e dei suoi organismi rispetto ai temi della sostenibilità e della cittadinanza ambientale; - testimoniare l'impegno e la partecipazione attiva di allievi, insegnanti, famiglie nel prendersi cura dell'ambiente nei suoi molteplici modi e significati; - rendere tangibile il coinvolgimento della comunità: enti locali, associazioni, enti privati in un'impresa condivisa per la sostenibilità; - sottolineare il valore generativo del legame tra natura e arte, anche attraverso le tecnologie; - sperimentare diversi modi di raccontare la natura (storytelling) e il rapporto tra natura e arte; - strutturare percorsi di apprendimento transdisciplinari STEAM attraverso un approccio dialogico: comprendere come studi scientifici ed artistici contengano, simulazioni, proiezioni e attività sul campo finalizzati alla creazione di oggetti condivisi.

Risultati attesi

1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale
2. Condivisione risorse digitali
5. Valorizzazione delle potenzialità degli studenti

Attività prevista nel percorso: Mani in orto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2023

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti



ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

I responsabili di plesso con compiti di coordinamento e monitoraggio favoriranno la conoscenza e la sperimentazione della cura della terra che permette di creare consapevolezza sotto il profilo affettivo, sociale, culturale, economico e della salute. Il percorso proposto intende coinvolgere i bambini in attività a diretto contatto con la terra, quella del giardino, del quale impareranno a prendersi cura trascorrendo momenti divertenti con amici e compagni di scuola. L'Orto-Giardino didattico, dunque, attraverso la continua cura richiesta, la ricchezza dei prodotti che offre e soprattutto l'assenza totale di scarto (ciò che non viene utilizzato è riciclato tramite il compostaggio), veicolerà un importante messaggio ecologico, sensibilizzando i bambini sui temi della sostenibilità ambientale, responsabilizzandoli e rendendoli protagonisti attivi nella cura e nel rispetto degli ambienti naturali. L'orto-giardino e le aiuole modulari, mobili e intercambiabili sono volte a sperimentare l'orticoltura naturale, la progettazione permaculturale e le pratiche di eco-sostenibilità. Non da ultimo, in quanto microcosmo di biodiversità, l'orto-giardino potrà essere preso come spunto dai docenti per approfondire le singole materie e sviluppare percorsi interdisciplinari. L'intera proposta si inserisce in un percorso di orti urbani didattici sperimentali, già avviati da qualche anno nel territorio limitrofo da quelle realtà territoriali (quali agenzie culturali, associazioni ed enti di formazione e promozione sociale, ecc.) che diverranno esse stesse partner di progetto in qualità di formatori ed esperti. Temi generali trattati nel progetto: - Il suolo: tipologie di terre (compost, torba, argilla, ecc.); - Microcosmo e microfauna del suolo; - Il seme e le varietà antiche; - Fiori e frutti: osservazione e spiegazione



dell'evoluzione; - Cicli di vita della pianta: osservazione e rappresentazione delle diverse fasi; -Compostaggio; - Educazione alimentare; - Piante spontanee e loro utilizzo culinario; - Erbe aromatiche e officinali: mito, impiego culinario e terapeutico; - Conoscenza, cura e raccolta dei frutti degli alberi presenti nel cortile; - Cambiamenti climatici; - Riciclo e riuso dei materiali; - Lavoro cooperativo e collaborativo; - Ascolto-attenzione di sé e degli altri; - Cura del bene collettivo e della memoria storica. Spunti interdisciplinari: - GEOGRAFIA: riflessioni sulla provenienza dei prodotti; - STORIA: scoprire gli ingredienti tradizionali e la loro evoluzione, le tecniche di coltivazione nel corso del tempo; - MATEMATICA: contare i semi, stabilire le distanze tra una pianta e l'altra, misurare il tempo di crescita e il ciclo di vita; - SCIENZE: chimica, composizione del terreno, caratteristiche della fauna e della flora,

Risultati attesi

1. Aumentare la consapevolezza del rapporto cibo-salute;
2. Favorire l'adozione di comportamenti alimentari sani e scelte nutrizionali adeguate;
3. Promuovere la conoscenza del sistema agroalimentare, a partire da cenni di fisiologia vegetale per arrivare alla comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi e distributivi, in rapporto alle risorse alimentari, all'impatto di queste sull'ambiente e sulla società;
4. Riconoscere la funzione degli alberi nell'ecosistema;
5. Aumentare la sensibilità e la consapevolezza della relazione fra tutte le specie viventi;
6. Formare persone rispettose dell'ambiente.



Percorso n° 3: Collaborate for Active Values and European Solidarity

L'istituto è Scuola partner Consorzio accreditato con l'Istituto Omnicomprensivo "Marcelli", nell'ambito del Programma Erasmus+ KA1 SCHOOL, è assegnatario nel 2022 del progetto accreditato 2022-1-IT02-KA121-SCH-000064562 – da ora in poi "Progetto 2022", ammesso a finanziamento dall'Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa a valere sul Programma Erasmus+ invito a richiedere l'accreditamento 2020 – EAC/A02/2020 Azione Chiave 1 - Settore Istruzione Scolastica.

Il progetto è nato con l'intento di creare strumenti per Educare alla cittadinanza globale apprezzando i diritti umani, le sfide comuni, creando strategie e spazi per un nuovo curriculum verticale; realizzare supporti educativi che permettano lo sviluppo nei giovani della consapevolezza di poter essere protagonisti del loro modo di navigare in rete, anche in relazione al cyber bullismo; creare alleanze con i soggetti del territorio locale, nazionale e comunitario, attraverso la formalizzazione di accordi a scopo orientativo e ai fini della prevenzione alla dispersione scolastica; promuovere l'equità di genere verso il superamento dei pregiudizi e degli stereotipi attraverso l'analisi e la conoscenza del fenomeno; diffondere nella scuola la cultura del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile (sustainable development goals), attraverso il confronto con realtà europee maggiormente all'avanguardia; implementazione delle competenze digitali nello staff non docente attraverso corsi e job shadowing in realtà virtuose; creare una comunità di apprendimento professionale e intergenerazionale mirata a potenziare il dialogo interreligioso e interculturale attraverso incontri online e mobilità transnazionali. Attivazione di una convenzione con l'Associazione internazionale Eurogems per l'inserimento di lettori madrelingua. L'azione Key 1 del progetto Erasmus+ - Servizio Volontario Europeo ha come obiettivi il miglioramento delle competenze, l'aumento della consapevolezza europea e interculturale, della tolleranza tra popoli e del senso di iniziativa personale. Inoltre, favorisce l'apprendimento di una seconda lingua e migliora la qualità dell'offerta didattica.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare percorsi di continuità tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria finalizzati ad evidenziare le competenze da potenziare

Progettare e realizzare percorsi curricolari di educazione digitale delle studentesse e degli studenti seguendo i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp 2.2

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare percorsi di consolidamento e di potenziamento delle competenze di base

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la partecipazione dei docenti alla mobilità prevista dall'Azione Chiave 1 e potenziare l'utilizzo della piattaforma e-Twinning.

Attività prevista nel percorso: Erasmus a La Coruña



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 4/2023

Destinatari Docenti
ATA
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Associazioni

Responsabile

Referente Erasmus con funzione di coordinamento e di monitoraggio. Docenti accompagnatori con funzioni di supporto agli studenti durante il percorso. La mobilità sarà organizzata nel mese di marzo 2023. La destinazione e il periodo della mobilità potranno subire variazioni in considerazione di aspetti organizzativi ad oggi imprevedibili. La partecipazione al progetto comprende : - Infoday propedeutico alla contrattualizzazione; - Organizzazione dell'esperienza Erasmus Plus presso scuole ed enti spagnoli; - Voli di andata e ritorno; - Vitto e alloggio: copertura di tutti i costi relativi al vitto e all'alloggio per l'intero periodo di permanenza; - Assicurazione: tutti i partecipanti godranno di una copertura assicurativa (Infortuni e Responsabilità Civile verso terzi attivata dall'Istituto di Istruzione Superiore medesimo) per l'intera durata della mobilità. L'accesso alle prestazioni sanitarie sarà inoltre garantito dal possesso della tessera sanitaria europea, alle condizioni previste nel Paese di destinazione.

Risultati attesi

1. Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
2. Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei
3. Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole



4. Creare interconnessioni tra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro
5. Promuovere attività di mobilità all'estero per gli alunni e lo staff delle scuole, anche a lungo termine
6. Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola
7. Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano

Attività prevista nel percorso: Lettore madrelingua in classe

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

3/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Associazioni

Responsabile

Coordinatore dipartimento lingue con compiti di coordinamento e monitoraggio. Le attività del lettore madrelingua sono volte a consolidare e migliorare la conoscenza e l'uso della lingua in situazioni reali di comunicazione, favorendo il confronto tra culture e stili di vita diversi dai propri. Le docenti sostengono e promuovono la presenza del lettore come risorsa efficace per approfondire ed integrare varie tematiche, anche di stretta attualità. Le attività sono rivolte, con un livello adeguato, anche agli alunni con BES o DSA.



Risultati attesi

1. Incrementare la motivazione all'apprendimento della L2 offrendo agli studenti l'opportunità di conversare con un interlocutore madrelingua
2. Approfondire e consolidare la conoscenza linguistica e culturale di paesi europei
3. Miglioramento delle competenze
4. Aumento della consapevolezza europea e interculturale e della tolleranza tra popoli e del senso di iniziativa personale
5. Favorire l'apprendimento di una seconda lingua
6. Migliorare la qualità dell'offerta didattica



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel corso del triennio precedente sono stati implementati interventi rivolti sia al miglioramento degli spazi di apprendimento che alle metodologie didattiche innovative e al potenziamento delle competenze chiave degli studenti. In particolare, sono stati realizzati progetti finanziati sia dal fondo sociale europeo, dai finanziamenti del PNRR, dal fondo per il miglioramento dell'offerta formativa:

FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione, FESR Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo, Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreto direttoriale 20 luglio 2021, n. 201, FESR REACT EU -Realizzazione di reti locali, cablate e wireless,, FESR REACTEU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione, FESR REACTEU -Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, PNRR Formazione docenti STEAM- "ALINAS Alimentazione, Natura e Scienze", FESR REACT Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia, PON-FSE Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza percorso "Una scuola per tutti", SPORTELLO ASCOLTO E SITUAZIONI FRAGILITÀ (Fondi Ristori Educativi), PNRR - linea di investimento 3.2. "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali e Team dell'innovazione nell'ambito della linea di investimento 2.1 PNRR Investimento M4C1-2.1, MI - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico, Avviso prot. n. 84750 del 10 ottobre 2022 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Investimento 2.1: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. Avviso, pubblicato in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, intende promuovere la costituzione di poli territoriali di scuole per la realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata, erogati con modalità e strumenti innovativi in favore del personale scolastico. La finalità è la realizzazione di percorsi formativi innovativi per il personale scolastico, attraverso l'individuazione di scuole polo territoriali, atte a costituire un network integrato a livello nazionale



PROGETTI D'ISTITUTO: MANI IN ORTO, CRESCERE CON ARTE, CRESCERE CON ARTE: MUSICA, LETTURA E BIBLIOTECA, □ PROGETTO BENESSERE, EDUCAZIONE ALIMENTARE, VENEZIA TERRITORIO ARTE E MESTIERI, ARTE IN MOVIMENTO, LIBRI LIBERAMENTE, GUARDO CRESCERE E CRESCO, DALLA CARTA ALLA CARTA, NATURA AMICA, □ PROGETTO MUSICA E MOVIMENTO, FORME RIVELATE, L'AGENDA 2030 ENTRA A SCUOLA: AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE, IMPARIAMO A PROTEGGERE LA TERRA, □ BIBLIOTECA SCOLASTICA, AULA NATURA IN POLICAMPO, LA GIORNATA DELLE LINGUE, PROGETTO MADRELINGUA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO COMPETENZE CHIAVE.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I nuovi modelli di insegnamento delle STEAM richiedono lo sviluppo professionale e lo scambio di pratiche tra pari da parte dei docenti, due fattori chiave per il successo dell'implementazione di curricula efficaci.

È necessario, pertanto, che i docenti delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, dell'educazione degli adulti possano potenziare le competenze di insegnamento delle STEAM in una dimensione di costante evoluzione, rafforzando la capacità di utilizzo degli strumenti tecnologici anche di tipo avanzato, che consentono di poter dare maggiore efficacia ai processi di apprendimento delle STEAM nei settori, ad esempio, della programmazione e del pensiero computazionale, della robotica educativa, dell'intelligenza artificiale, della modellazione e stampa 3D, della realtà aumentata per l'osservazione e l'esplorazione scientifica, della creatività e dell'arte digitale. Alimentazione natura e scienze sono un'affascinante trilogia per la didattica STEAM. Offrono ricchi orizzonti transdisciplinari tra matematica, statistica, scienze



sociali e naturali, ecologia, geografia, scienze nutrizionali, intercultura, toccano da vicino comportamenti e emozioni. Sono coerenti con l'Agenda 2030. Nel progetto ALINAS si lavora parallelamente con le STEAM sui contenuti transdisciplinari di alimentazione natura e scienze e sullo sviluppo delle competenze tecnologiche.

Si prevedono moduli flessibili e complementari di diverso tipo:

- percorsi di alfabetizzazione digitale multimodale e pratica di strumenti e tecnologie didattiche;
- incontri (webinar) di inquadramento teorico e metodologico e testimonianza scientifica
- moduli di formazione situata attraverso ricerca-azione tutorata su progetti da realizzare con l'approccio triadologico citato nel DM 147 (30.04.21) che coinvolge docenti e alunni nel design didattico e nella realizzazione di "oggetti" da condividere nella comunità. Tale approccio si è dimostrato particolarmente efficace sui temi di cibo, alimentazione, agricoltura.
- Monitoraggio, documentazione, archivio esperienze e "oggetti triadologici"

Nell'ambito delle attività vengono create LINEE GUIDA SCRITTE E MULTIMEDIALI per supportare l'acquisizione di competenze transdisciplinari in ottica STEAM, favorendo la prospettiva della learning organization e di docente professionista riflessivo.

TEMI SVILUPPATI

- a) Accesso, cittadinanza digitale, privacy/sicurezza (navigare e partecipare, sviluppare pensiero critico e problem solving, conoscere i propri diritti, saper valutare l'informazione)
- b) Sviluppo linee guida d'istituto sull'utilizzo dei social media.
- c) Uso tecnologie per potenziare l'apprendimento personalizzato
- d) Condivisione/collaborazione con le famiglie in ambienti virtuali/ibridi
- e) Valorizzazione tecnologie in tutto il loro potenziale nell'apprendimento professionale
- f) Sostegno ai bisogni sociali/emotivi di studentesse e studenti

MODALITÀ



a)Strumenti di supporto: descrizioni, videoclip, netiquette, podcast

b)Strumenti attivi: check-list, griglie di autovalutazione e riflessione, modelli per focus group tematici.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'istituto è Scuola partner Consorzio accreditato con l'Istituto Omnicomprensivo "Marcelli", nell'ambito del Programma Erasmus+ KA1 SCHOOL, è assegnatario nel 2022 del progetto accreditato 2022-1-IT02-KA121-SCH-000064562 – da ora in poi "Progetto 2022", ammesso a finanziamento dall'Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa a valere sul Programma Erasmus+ invito a richiedere l'accreditamento 2020 – EAC/A02/2020 Azione Chiave 1 - Settore Istruzione Scolastica.

Il progetto è nato con l'intento di creare strumenti per Educare alla cittadinanza globale apprezzando i diritti umani, le sfide comuni, creando strategie e spazi per un nuovo curriculum verticale; realizzare supporti educativi che permettano lo sviluppo nei giovani della consapevolezza di poter essere protagonisti del loro modo di navigare in rete, anche in relazione al cyber bullismo; creare alleanze con i soggetti del territorio locale, nazionale e comunitario, attraverso la formalizzazione di accordi a scopo orientativo e ai fini della prevenzione alla dispersione scolastica; promuovere l'equità di genere verso il superamento dei pregiudizi e degli stereotipi attraverso l'analisi e la conoscenza del fenomeno; diffondere nella scuola la cultura del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile (sustainable development goals), attraverso il confronto con realtà europee maggiormente all'avanguardia; implementazione delle competenze digitali nello staff non docente attraverso corsi e job shadowing in realtà virtuose; creare una comunità di apprendimento professionale e intergenerazionale mirata a potenziare il dialogo interreligioso e interculturale attraverso incontri online e mobilità transnazionali. Attivazione di una convenzione con l'Associazione internazionale Eurogems per l'inserimento di lettori madrelingua. L'azione Key 1 del progetto Erasmus+ - Servizio Volontario Europeo ha come obiettivi il miglioramento delle competenze, l'aumento della consapevolezza europea e interculturale, della tolleranza tra popoli e del senso di iniziativa personale. Inoltre, favorisce l'apprendimento di una seconda lingua e migliora la qualità dell'offerta didattica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: CODIC: Competenze digitali e cooperazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Poli formativi

Descrizione del progetto

Il progetto CODIC vuole affrontare alcuni aspetti critici della transizione digitale, in particolare il rapido cambiamento verificatosi nelle dinamiche dell'apprendimento, della socializzazione e dell'accesso all'informazione. Il progetto intende accogliere le indicazioni dell'Avviso realizzando un piano di formazione che tocca diversi aspetti della competenze digitali critiche - nel senso di determinanti e in modo critico, sviluppando nuove acquisizioni e familiarità strumentali, ma anche consapevolezza, capacità di scelta, agency. Le tre meta-dimensioni Apprendimento, Socializzazione, Informazione si intrecciano per proporre percorsi di formazione attivi adatte alle tre componenti del personale scolastico target: dirigenti e leader educativo, personale amministrativo e docenti e educatori. A) TECNICHE E MODELLI OPERATIVI, alcuni esempi: 1) dalla formazione a distanza all'Internet delle cose, come funziona la digitalizzazione degli oggetti quotidiani 2) e-learning e m-learning: imparare con i dispositivi mobili 3) le e-tivity, interazione docente-alunno su compito online 4) modelli di Partecipazione Collaborativa e Costruttiva, 5) Project-Based Learning: imparare progettando 6) lo story telling digitale: progettare e raccontare con 7) gamification: la ludificazione dei contenuti didattici 8) i



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

makerspaces: spazi per la creazione di oggetti e l'esercizio della creatività computazionale 9) l'apprendimento basato su fenomeni , 10) open source e risorse educative B)PROSPETTIVE METODOLOGICHE 1)Il progetto è fondato sull'idea di scuola come organizzazione che apprende (Senge, 1990) recentemente spesso ripreso nelle raccomandazione degli organismi internazionali (p.es UNESCO, 2021, I Futuri dell'educazione). Una scuola caratterizzata da una cultura di apprendimento collaborativo e continuo, apertura intelligente all'innovazione, leadership orientata al futuro, condivisione delle conoscenze supportata da strutture organizzative e da tecnologie facilitanti. Qui le tecnologie possono essere/diventare il catalizzatore che anima e congiunge le dimensioni dell'apprendimento 2) Altro elemento distintivo del CODIC è la cultura del "fare" che anima la progettazione : i corsisti sono impegnati in problemi connessi alla loro esperienza, attivano le loro conoscenze pregresse per accogliere le nuove, hanno la possibilità di mettere in atto quanto appreso nel corso e di integrarlo nel loro mondo professionale. STRATEGIE I principi su cui è fondati il progetto CODIC sono stati condivisi e elaborati con i partner del progetto e scuole e istituzioni che hanno sperimentato percorsi analoghi nell'ambito del progetto STEAM -PNRR 2021, coordinato con l'IC Morosini, che si sta concludendo. La progettazione di dettaglio consentirà di disegnare percorsi diversi, attraenti nelle loro proposte e organizzati in modo da creare e sperimentare ambienti di apprendimento ricchi. Fondamentale nelle attività sarà il ruolo dei tutor, figura professionale già attivata con successo nei percorsi STEAM 2021 per i quali sono stati realizzati appositi percorsi di formazione. In questa prospettiva CODIC può fare riferimento a esperienze, risorse umano e pratiche consolidate particolarmente utile a realizzare un'iniziativa ampia e ambiziosa. .

Importo del finanziamento

€ 400.000,00

Data inizio prevista

01/12/2022

Data fine prevista

27/09/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di corsi di formazione realizzati dal Polo Scuole	Numero	80.0	0
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	1600.0	0

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	21

● Progetto: STEAM. Alimentazione, Natura e Scienze: ALINAS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione docenti STEAM

Descrizione del progetto

Alimentazione natura e scienze sono un'affascinante trilogia per la didattica STEAM. Offrono ricchi orizzonti transdisciplinari tra matematica, statistica, scienze sociali e naturali, ecologia, geografia, scienze nutrizionali, intercultura, toccano da vicino comportamenti e emozioni. Sono coerenti con l'Agenda 2030 (ob.2 Porre fine alla fame... migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile, ob.3 Assicurare salute e benessere...). Le scarse conoscenze dei giovani su sostenibilità e nutrizione e le abitudini alimentari rischiose sono ritenute problema oggi cruciale (es. ONU,ASVIS, ISPOS) ed emergenza educativa. Il progetto ALINAS vuole creare



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

una comunità di pratica e apprendimento professionale (Senge, Schon, Wenger), muovendo da 2 esperienze che l'istituto promotore ha condotto negli as 2019-2021 su questi temi con circa 200 insegnanti di tutt'Italia : i progetti "terra TVB" e "La Magia dei Legumi" (con Andriani educ.), che, pure in emergenza COVID, hanno permesso di attuare coinvolgenti laboratori interregionali e realizzare prodotti di condivisione con uso innovativo delle tecnologie. Nel progetto ALINAS si lavora parallelamente con le STEAM sui contenuti transdisciplinari di alimentazione natura e scienze e sullo sviluppo delle competenze tecnologiche. Si prevedono moduli flessibili e complementari di diverso tipo: - percorsi di alfabetizzazione digitale multimodale e pratica di strumenti e tecnologie didattiche; - incontri (webinar) di inquadramento teorico e metodologico e testimonianza scientifica - -moduli di formazione situata attraverso ricerca-azione tutorata su progetti da realizzare con l'approccio dialogico citato nel DM 147 (30.04.21) che coinvolge docenti e alunni nel design didattico e nella realizzazione di "oggetti" da condividere nella comunità. Tale approccio si è dimostrato particolarmente efficace sui temi di cibo, alimentazione , agricoltura. - Monitoraggio, documentazione, archivio esperienze e "oggetti dialogici"

Importo del finanziamento

€ 163.170,00

Data inizio prevista

08/11/2021

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di corsi di formazione realizzati dal Polo Scuole	Numero	0.0	47

● Progetto: Dare senso alle innovazioni: sinergie e sfide della transizione digitale



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto formativo affronta alcuni aspetti critici della transizione digitale, in particolare il rapido cambiamento verificatosi nelle dinamiche dell'apprendimento, della socializzazione e dell'accesso all'informazione. Il progetto intende accogliere le indicazioni dell'Avviso realizzando un piano di formazione che tocca diversi aspetti delle competenze digitali critiche nel senso di determinanti in modo critico, sviluppando nuove acquisizioni e familiarità strumentali, ma anche consapevolezza, capacità di scelta, agency. Le tre meta-dimensioni Apprendimento, Socializzazione, Informazione si intrecciano per proporre percorsi di formazione attivi adatte alle tre componenti del personale scolastico target: dirigenti e leader educativo, personale amministrativo e docenti e educatori. **TECNICHE E MODELLI OPERATIVI**, alcuni esempi : dalla formazione a distanza all'internet delle cose, come funziona la digitalizzazione degli oggetti quotidiani; e-learning e m-learning: imparare con i dispositivi mobili; e-tivity, interazione docente -alunno su compito online; modelli di Partecipazione Collaborativa e Costruttiva; Project-Based Learning; Storytelling digitale: progettare e raccontare con le tecnologie; Gamification : la ludificazione dei contenuti didattici; Makerspaces: spazi per la creazione di oggetti e l'esercizio della creatività computazionale; Apprendimento basato su fenomeni; Open source e risorse educative B) **PROSPETTIVE METODOLOGICHE**: Il progetto è fondato sull'idea di scuola come organizzazione che apprende (Senge, 1990) recentemente spesso ripreso nelle raccomandazione degli organismi internazionali (p.es UNESCO, 2021, I Futuri dell'educazione). Una scuola caratterizzata da una cultura di apprendimento collaborativo e continuo, apertura intelligente all'innovazione, leadership orientata al futuro, condivisione delle conoscenze supportata da strutture organizzative e da tecnologie facilitanti. Le tecnologie diventano il catalizzatore che anima le dimensioni dell'apprendimento. Altro elemento distintivo del progetto è la cultura del fare che anima la progettazione. I corsisti sono impegnati in problemi connessi alla loro esperienza, attivano le loro conoscenze pregresse per accogliere le nuove, hanno la possibilità di mettere in atto quanto appreso e di integrarlo nel loro mondo professionale. Il sensemaking (K. E. Weick) è una delle strategie che si intendono attivare cioè processi attraverso i quali si attribuisce un significato alle proprie esperienze collettive generando collaborazione, consapevolezza e comprensione comune, a partire dalle diverse visioni personali. I principi su cui è fondato il progetto sono stati condivisi ed elaborati con i partner del progetto scuole e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

istituzioni che hanno sperimentato percorsi analoghi nell'ambito del progetto STEAM -PNRR 2021 concluso e del progetto CODIC-PNRR 2022 che si sta concludendo coordinato dall'IC Morosini. La progettazione di dettaglio consentirà di disegnare percorsi diversi, attraenti nelle loro proposte e organizzati in modo da creare e sperimentare ambienti di apprendimento ricchi. Fondamentale nelle attività sarà il ruolo dei tutor, figura professionale già attivata con successo nei percorsi STEAM 2021 e CODIC 2022 per i quali sono stati realizzati appositi percorsi di formazione. In questa prospettiva il percorso formativo può fare riferimento a esperienze, risorse umane e pratiche consolidate.

Importo del finanziamento

€ 58.920,58

Data inizio prevista

22/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	75.0	0



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Ambienti Innovativi: students in mind and self-learning resources for teachers

Titolo avviso/decreto di riferimento



Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto proposto dall'I.C. Morosini ha lo scopo di consolidare, in ambito educativo, le competenze digitali del personale docente e di implementare gli ambienti innovativi per la didattica. Il progetto ha come obiettivo principale la realizzazione di aule innovative per la didattica che offrano agli insegnanti e agli alunni una serie di strumenti hardware e software e di arredi attraverso cui sperimentare forme nuove di apprendimento. La realizzazione di spazi innovativi nel nostro istituto è finalizzata a promuovere negli studenti lo sviluppo di competenze per la loro educazione e formazione in quanto persone-cittadini nelle diverse dimensioni del sapere, del saper fare e del saper essere. Tale innovazione coinvolgerà tutto il corpo docente e si accompagnerà all'applicazione di strategie didattiche che mettano gli studenti al centro del processo di apprendimento, motivandoli affinché loro stessi divengano sempre più soggetti positivi della propria formazione. La didattica favorirà sempre più approcci operativi che tengano conto della piramide dell'apprendimento in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze. Saranno proposti percorsi didattici significativi, adeguati al grado di maturazione degli alunni, elaborati partendo dai nuclei fondanti delle diverse discipline, in un'ottica interdisciplinare. Per realizzarli, si privilegerà l'aspetto laboratoriale, nella consapevolezza che un approccio fenomenologico-induttivo o fenomenologico-operativo favorisce lo sviluppo delle competenze trasversali alle discipline, considerate punto di arrivo di ogni processo di formazione. Tra le diverse strategie di insegnamento si privilegeranno il project-based learning, flipped classroom, cooperative learning, peer teaching, peer tutoring, mentoring, learning by doing, problem solving. Particolare attenzione sarà diretta verso i compiti autentici, o authentic tasks, da svolgere preferibilmente in coppia o in gruppo per favorire il peer to peer e il cooperative learning. Gli studenti, che avranno devices per risolvere problemi di vita reale e casi studio, realizzeranno interviste e tutorial, storytelling e relazioni, attività attraverso le quali potranno essere messe in atto tutte le otto competenze chiave europee, indipendentemente dalla disciplina affrontata. La motivazione e l'inclusione agiranno da moltiplicatori di competenze. Verrà intensificata l'attenzione, già in atto nel nostro istituto con il progetto Ali.N.A.S., verso le discipline STEAM che, integrate tra loro, aiutano i ragazzi a sviluppare apprendimenti di alto livello, con un approccio creativo e pratico, che prende spunto da situazioni reali e che conduce comunque verso l'acquisizione di concetti scientifici, accanto alle quali, come la ricerca pedagogica internazionale. La lettura e la scrittura avranno un ruolo fondamentale, per sviluppare il senso critico che rende possibile la comprensione e la comunicazione di qualsiasi contenuto. Indispensabile sarà la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

progettazione e la realizzazione di percorsi curricolari di educazione digitale degli studenti seguendo i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp 2.0. Privilegiare una didattica flessibile e laboratoriale, con l'utilizzo di tecnologie facilitanti, favorirà attività capaci di coinvolgere anche gli studenti con difficoltà, valorizzando gli stili cognitivi di ciascuno.

Importo del finanziamento

€ 186.290,76

Data inizio prevista

13/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0

● Progetto: STEM Revolution: le competenze del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti, mediante l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Intendiamo infatti acquisire dei set di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

robotica educativa basati su mattoncini LEGO, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention kit programmabili sia a blocchi che in Python. Lo scopo è realizzare un'area comune per percorsi condivisi e cross curriculari tra le classi. La finalità è quella di educare studentesse e studenti a una comprensione consapevole e ampia del presente, a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze. Parallelamente saranno innovate le metodologie didattiche, promuovendo attività incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative. Abbiamo già intrapreso alcune attività di coding e STEM "spot" dedicate a gruppi limitati, risultate molto efficaci per i soggetti coinvolti. I percorsi STEM saranno sistematici, trasversali e implementabili in tutte le classi. L'aumento della dotazione di base supporterà lo sviluppo di una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione, di collaborazione, delle capacità di problem-solving e di pensiero critico. Saranno attivati percorsi verticali e di approfondimento, volti a potenziare i risultati degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie, risorse innovative e attività personalizzate, e a migliorare la qualità, l'inclusione e la parità di genere.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

15/11/2021

Data fine prevista

31/07/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	6



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Didattica STEM integrata: pari opportunità, orientamento e multilinguismo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La scuola intende adottare soluzioni coerenti e conformi agli standard richiesti a livello europeo in termini di formazione e la certificazione delle competenze digitali, con una proposta progettuale che mira all'allineamento del sistema ai modelli di formazione europei, partecipando al processo di innovazione, qualificazione e transizione digitale. Come previsto dall'aggiornamento del PNSD e dal PNRR, la scuola si prefigge l'obiettivo di progettare il curriculum verticale della competenza digitale, sulla base dei framework europei delle competenze digitali relativi ai cittadini, agli educatori e alle organizzazioni educative (DigComp 2.2, DigCompEdu e DigCompOrg). Ispirandoci in particolar modo al quadro DigComp 2.2, con questo documento definiremo gli obiettivi e i contenuti di apprendimento relativi alle abilità digitali degli studenti, proponendo esempi concreti di attività didattiche e di valutazione, adeguati al livello di istruzione e alle diverse discipline; questo verrà fatto per ognuna delle 5 aree di competenza individuate all'interno del DigComp 2.2 (Informazione e alfabetizzazione digitale, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza, Risoluzione di problemi). Progettando la didattica sulla base dei nuovi Digital Competence Framework, vogliamo offrire agli studenti l'opportunità di incrementare ed eventualmente certificare le loro competenze digitali, per poterle valorizzare non solo a scuola – si noti quanto queste siano rilevanti per il proprio E-portfolio e spendibili come credito formativo per l'Esame di Stato – ma anche nel proseguimento del loro percorso formativo e accademico e nel mondo del lavoro. Per introdurre i framework DigCompEdu e DigComp 2.2 nella didattica, sulla base di quanto stabilito anche nel Piano Scuola 4.0, l'istituto, intende innanzitutto utilizzare il framework DigCompOrg per valutare le competenze digitali dell'organizzazione educativa e sensibilizzare il personale docente e dirigente sull'importanza delle competenze digitali. Per ispirare gli studenti a vedere il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

valore aggiunto delle discipline STEM e delle carriere connesse alle materie scientifiche è necessario riflettere sull'approccio in cui le STEM vengono insegnate. Il progetto ha l'obiettivo di guidare i docenti ad armonizzare le lezioni delle discipline STEM con quelle "non" STEM. La creazione di percorsi transdisciplinari tra materie scientifiche e umanistiche è particolarmente importante non solo per gli studenti che hanno difficoltà di collegare le discipline STEM e il loro utilizzo con la loro vita quotidiana, ma anche per innescare una riflessione sui loro futuri percorsi di carriera. Una didattica integrata consentirà agli studenti e alle studentesse di avere accesso alle conoscenze più recenti e aggiornate quali scambi con esperti, visite a stabilimenti o luoghi specifici, si relazionano con il mondo reale, ad esempio con la comunità locale, con la loro città o provincia e sviluppano una serie di abilità e competenze, come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi, la comunicazione. Un modo semplice ed efficace per aiutare gli studenti a comprendere le interconnessioni tra le discipline STEM e per aiutarli ad applicare le STEM al di fuori della scuola, è fornire esempi di professioni e carriere STEM, il loro valore per la società, per l'economia e per il progresso della conoscenza umana e, naturalmente, presentare modelli di ruolo nella figura dei professionisti STEM.

Importo del finanziamento

€ 97.820,62

Data inizio prevista

15/04/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Valorizzare le identità e le diversità: tanti modi di fare scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Le attività hanno l'obiettivo di: 1. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche; 2. sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 3. attivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; 4. implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; 5. potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; 6. valorizzare la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; 7. valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie; 8. perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti alloglotti con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali; 9. supportare studenti e genitori nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, affinché l'impatto positivo che abbiamo rilevato possa estendersi ben al di là dei beneficiari del progetto e possa coinvolgere, potenzialmente, tanti altri ragazzi che vivono le medesime condizioni di incertezza e di demotivazione. I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione della dispersione scolastica; esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Importo del finanziamento

€ 67.970,50

Data inizio prevista

21/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	82.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	82.0	0



Approfondimento

Premessa

L'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0 ha l'obiettivo di trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le Next Generation Classrooms favoriscono l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem-solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe. Contribuiscono a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale). L'ambiente fisico di apprendimento dell'aula dovrà essere progettato e realizzato in modo integrato con l'ambiente digitale di apprendimento, affinché la classe trasformata abbia anche la disponibilità di una piattaforma di apprendimento, che può spaziare da una piattaforma di e-learning a una piattaforma di realtà virtuale che riproduce l'ambiente fisico della classe. La promozione delle pedagogie innovative e delle metodologie didattiche correlate costituisce, pertanto, uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati e deve essere progettata contestualmente agli spazi. È necessario che la progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, adotti il cambiamento progressivo del processo di insegnamento e declini la pluralità delle pedagogie innovative (ad esempio, apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, ...), lungo tutto il corso dell'anno scolastico, trasformando la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

L'istituto si pone l'obiettivo di progettare e implementare questi spazi di apprendimento sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica, seguendo i principi e gli orientamenti a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

Iniziative e azioni finalizzate alla Missione 1.4 Istruzione del PNRR:

1. L'istituto è Polo STEAM per la formazione docenti è dallo scorso anno scolastico ha attivato 35



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

percorsi formativi rivolti ai docenti interni e ai docenti di tutto il territorio nazionale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A.DIAZ	VEAA84101V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
BERNARDO CANAL	VEEE841014
A.MANZONI	VEEE841025
ZAMBELLI	VEEE841036
ARMANDO DIAZ	VEEE841047

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MOROSINI	VEMM841013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi alla fine di ogni ordine di scuola si devono intendere in continuità.

Allegati:

[orientamento_piano_triennale_offerta_formativa_compressed.pdf](#)



Insegnamenti e quadri orario

FRANCESCO MOROSINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: A.DIAZ VEAA84101V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BERNARDO CANAL VEEE841014

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A.MANZONI VEEE841025

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: ZAMBELLI VEEE841036

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ARMANDO DIAZ VEEE841047

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MOROSINI VEMM841013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica inserito nel curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana) è attivato nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Allegati:

ED-CIVICA-INF-PRI-SEC.pdf

Approfondimento

CURRICOLO DI ISTITUTO

Allegati:



Curricolo-VeritcaleICMorosini_protocollato_compressed.pdf



Curricolo di Istituto

FRANCESCO MOROSINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di Istituto”. Nel rispetto e per la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ottica della Continuità educative e didattiche che lo connota, ha progettato e stilato un curricolo verticale attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare nell'arco di tutto il primo ciclo di istruzione. Il nostro Istituto Comprensivo ha scelto di articolare il curricolo partendo dalle otto competenze europee perché queste rappresentano, e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso attribuendogli senso e significato. Il curricolo verticale è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni, al fine da permettere loro, di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuova uno sviluppo articolato multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo. Il curricolo verticale del nostro Istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Vi sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e da questa a quella secondaria di primo grado



Allegato:

Curricolo-VerticaleI CMorosini_protocollato_compressed.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO "Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di Istituto". Nel rispetto e per la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ottica della Continuità educative e didattica che lo connota, ha progettato e stilato un curricolo verticale attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare nell'arco di tutto il primo ciclo di istruzione.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO Il nostro Istituto Comprensivo ha scelto di articolare il curricolo partendo dalle otto competenze europee perché queste rappresentano, e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso attribuendogli senso e significato.

IL CURRICOLO VERTICALE Il curricolo verticale è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni, al fine da permettere loro, di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuova uno sviluppo articolato multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo Il curricolo verticale del nostro Istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Vi sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a



quella primaria e da questa a quella secondaria di primo grado.

Per la costruzione del curricolo verticale inteso a promuovere un passaggio graduale e unitario da un ordine scolastico all'altro, il nostro Istituto, prestando attenzione all'individuazione dei contenuti essenziali del sapere in tempi di conoscenze e abilità delle diverse discipline, definisce:

- I traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- La valutazione in coerenza con i traguardi previsti dalle Indicazioni.

Attraverso:

- Incontri tra docenti di scuola dell'Infanzia e docenti delle classi quinte della Primaria, per una conoscenza reciproca di attività, contenuti, abilità di base e competenze acquisite dai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola d'infanzia.
- Incontri tra docenti della scuola primaria e secondaria per raggiungere uniformità in ambito disciplinare e valutativo (abilità minime di base, competenze acquisite dagli alunni, certificazione delle competenze, valutazione). Il nostro Istituto si pone come obiettivo principale, promuovere e consolidare competenze culturali basilari e

irrinunciabili nella prospettiva del progressivo sviluppo, nel corso della vita, delle competenze chiave europee.

Allegato:

Curricolo-VerificalelCMorosini_protocollato_compressed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Allegato per lo sviluppo delle competenze trasversali

Allegato:

Allegato_1_Curricolo_Competenze_2018_compressed.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: A.DIAZ

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di Istituto". Nel rispetto e per la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ottica della Continuità educative e didattiche che lo connota, ha progettato e stilato un curricolo verticale attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare nell'arco di tutto il primo ciclo di istruzione. Il nostro Istituto Comprensivo ha scelto di articolare il curricolo partendo dalle otto competenze europee perchè queste rappresentano, e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso attribuendogli senso e significato. Il curricolo verticale è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni, al fine da permettere loro, di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuova uno sviluppo articolato multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo. Il curricolo verticale del nostro Istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Vi sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di



progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e da questa a quella secondaria di primo grado.

Allegato:

Curricolo-VerificalelCMorosini_protocollato_compressed.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ BULLISMO E CYBER-BULLISMO

L'attività consiste nella trattazione in classe del tema del bullismo e del cyber-bullismo e nell'organizzazione, durante l'anno, di eventi ed incontri con le Forze dell'ordine finalizzati a sensibilizzare maggiormente gli alunni sulla tematica e a renderli responsabili nelle proprie e delle altrui azioni. L'attività è rivolta agli alunni delle classi della scuola Primaria e agli alunni della scuola Secondaria.

Insegnamento di Educazione civica è assicurato nei modi previsti dalla legge 20 agosto 2019 n.92.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ EDUCAZIONE AMBIENTALE



L'impegno della scuola è quello, attraverso attività condivise con enti locali e ambientali, di aiutare gli alunni ad acquisire la consapevolezza che l'ambiente naturale ed il patrimonio culturale sono un bene comune da tutelare e valorizzare. In tal modo saranno sensibilizzati alla conoscenza del patrimonio storico e artistico del territorio in cui vivono.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: FRANCESCO MOROSINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: 2020-1-IT02-KA120-SCH-095680** **Consorzio Accreditato Azione Chiave 1: Mobilità staff e alunni -Azione Chiave 2: Partenariati, e-Twinning**

Le istituzioni formative coinvolte nel consorzio di scuole che proponiamo sono scuole afferenti al primo ciclo di istruzione, provenienti da varie realtà territoriali italiane. Il legame che lega i nostri istituti viene da lontano, da una esperienza nata una decina di anni fa grazie alla creazione di Rete Dialogues (retedialogues.it), una rete di 30 scuole medie e superiori di diverse regioni italiane, dalla Sicilia al Piemonte, che si è costituita con il supporto del MIUR, per coinvolgere docenti e studenti in esperienze pilota sulla comunicazione e il dialogo fra religioni e culture. In particolare, Rete Dialogues sta sperimentando da circa 10 anni le iniziative ed i materiali didattici proposti da quello che è stato il progetto Face to faith della TBFF, cui parteciparono scuole di 20 paesi del mondo.

Le scuole della rete pertanto realizzano esperienze simili in contesti culturalmente e assolutamente diversi e, attraverso Rete Dialogues, hanno molte opportunità di scambiare e condividere idee, dibattiti e materiali su temi cruciali connessi al dialogo fra religioni e



culture: la pace, i diritti umani, il ruolo della donna, l'ambiente. STUDENTI COINVOLTI:

Studenti appartenente al primo ciclo di istruzione con particolare riguardo agli studenti della scuola primaria e alla scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI STRATEGICI:

1. Educare alla cittadinanza globale apprezzando i diritti umani, le sfide comuni, creando strategie e spazi per un nuovo curriculum verticale.
2. Creare una comunità di apprendimento professionale e intergenerazionale mirata a potenziare il dialogo interreligioso e interculturale attraverso incontri online e mobilità transnazionali.
3. Implementare le attività di formazione e ricerca già condotte da "Rete Dialogues" attraverso l'organizzazione e la partecipazione a seminari e congressi, realizzando pubblicazioni specialistiche sulle tematiche della didattica del dialogo e delle competenze di cittadinanza.
4. Diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile (sustainable development goals), attraverso l'attuazione di un progetto di sostenibilità con scuole partner in Europa, fissando obiettivi comuni.
5. Sviluppare competenze di cittadinanza digitale attraverso la promozione dell'uso consapevole della rete con particolare riguardo ai social ed al contenimento del fenomeno del cyberbullismo.
6. Promuovere l'equità di genere verso il superamento dei pregiudizi e degli stereotipi, con particolare attenzione all'orientamento e al futuro sviluppo professionale.¹
7. Creare alleanze formative con i soggetti del territorio locale, nazionale e comunitario, attraverso la formalizzazione di accordi a scopo orientativo e ai fini del contenimento della dispersione scolastica.
8. Intraprendere processi di innovazione dalle scuole che riguardino sia la dimensione organizzativa che quella metodologico-didattica
9. Prevedere attività di insegnamento e scambio di esperienze in relazione allo sviluppo



delle competenze digitali, al potenziamento delle competenze linguistiche, alla cittadinanza globale per gli studenti 10. Pianificare percorsi di Job shadowing in modo da offrire ai docenti, dirigenti scolastici o ad altro personale della scuola l'opportunità di trascorrere un periodo all'estero in una scuola partner o altra organizzazione pertinente attiva nel settore dell'istruzione scolastica.

11. Prevedere corsi strutturati o eventi di formazione all'estero: sostengono lo sviluppo professionale di docenti, dirigenti scolastici o altro personale della scuola

12. Prevedere Job shadowing in modo da offrire ai docenti, dirigenti scolastici o ad altro personale della scuola l'opportunità di trascorrere un periodo all'estero in una scuola partner o altra organizzazione pertinente attiva nel settore dell'istruzione scolastica.

13. Le attività di Job Shadowing per il lifelong learning dei docenti rappresentano una valida opportunità per gli insegnanti di adeguarsi ai rapidi cambiamenti e alle richieste che derivano dalla società attuale.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Didattica STEM integrata: pari opportunità, orientamento e multilinguismo



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

FRANCESCO MOROSINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: OSSERVARE, CREARE, SPERIMENTARE

L'approccio STEM è fondamentale già dalla scuola dell'infanzia. Occorre fare leva sull'innato interesse del bambino verso il mondo che lo circonda, al fine di esplorarlo e scoprirlo, predisponendo ambienti stimolanti e incoraggianti.

L'esplorazione deve essere vissuta in modo olistico, coinvolgendo diversi canali sensoriali, permettendo la scoperta graduale, mediante la costruzione e la ricostruzione, utilizzando la tecnologia in modo critico e creativo, promuovendo la creatività e la curiosità, favorendo la didattica inclusiva e sviluppando l'autonomia degli alunni durante le attività proposte.

L'insegnamento STEM consente ai bambini, già dalla scuola dell'infanzia, di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono.

La metodologia STEM comporta numerosi vantaggi sia per gli alunni stessi che per l'intera società. Infatti, tale approccio li incoraggia a pensare in modo logico, critico e analitico.

Allo stesso tempo, li induce ad affrontare problemi complessi e cercare soluzioni innovative. Inoltre, l'insegnamento STEM fin dalla più tenera età aiuta i bambini a sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico e consente loro di sviluppare il pensiero creativo, di lavorare in modo cooperativo, fin dai primi anni di vita.

Nella scuola dell'infanzia l'avviamento alle STEM sarà realizzato mediante attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Considerata l'età dei bambini, si farà riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali citati nelle "Linee pedagogiche per il sistema



integrato zerosei”, negli “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia” e nelle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”.

Tenuto conto che l’apprendimento, in questa specifica fascia di età, “avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza” possono essere indicazioni metodologiche:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- la valorizzazione dell’innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- l’organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- l’esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell’interazione con il mondo
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

LIVELLO INIZIALE: Il bambino conosce l'esistenza dei numeri. Guidato dall'insegnante riconosce semplici concetti topologici e semplici figure geometriche. Costruisce piccole relazioni e risolve semplici problemi se guidato. Scopre il suo corpo, gli organismi viventi e l'ambiente.

LIVELLO BASE: Il bambino guidato associa numeri e quantità. Riconosce e opera con i concetti topologici e con semplici figure geometriche in modo adeguato. Costruisce relazioni e classificazioni. Osserva e risolve semplici problemi. Osserva e scopre il suo corpo, gli organismi viventi e l'ambiente circostante.

LIVELLO INTERMEDIO: Il bambino associa numeri e quantità in modo autonomo. Riconosce i concetti topologici e le figure geometriche e le riconosce nella realtà e le confronta. Costruisce relazioni e classificazioni in base a oggetti, materiali, secondo criteri diversi. Osserva e risolve problemi scegliendo e applicando strategie di soluzione giustificando la scelta. Osserva i fenomeni naturali accorgendosi del loro cambiamento.

LIVELLO AVANZATO: Il bambino associa numeri e quantità sperimentando le prime forme di calcolo in modo autonomo. Opera con i concetti topologici e le figure geometriche in modo efficace, le riconosce nella realtà circostante e le rappresenta graficamente con creatività. Costruisce relazioni e classificazioni in base a oggetti, materiali in modo autonomo, esplicitando i criteri scelti. Osserva, progetta e risolve i problemi organizzando le fasi risolutive e applicando strategie. Formula ed elabora ipotesi attraverso domande stimolo.



○ Azione n° 2: INNOVAZIONE DIDATTICA CON LE STEM

Attualmente con STEM si intende una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche. Tra i motivi alla base dell'interesse per questi aspetti vi è la crescente complessità della realtà: i problemi che oggi l'umanità si trova ad affrontare difficilmente possono essere risolti con l'applicazione di singole conoscenze.

La metodologia STEM può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda. Sotto questo punto di vista, posti davanti a un problema da risolvere o a un argomento da trattare, possiamo adottare uno tra i seguenti tipi di approccio:

- pluridisciplinare , dove il problema, tipico di una disciplina, viene affrontato attraverso gli strumenti di un'altra disciplina;
- multidisciplinare , dove il problema viene affrontato attraverso gli strumenti di più discipline, con un meccanismo puramente additivo;
- interdisciplinare , dove il problema viene affrontato attraverso una sintesi coordinata e armoniosa degli strumenti di più discipline;
- transdisciplinare , dove il problema viene più affrontato senza che vi sia più un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Più in generale, l'approccio transdisciplinare all'insegnamento crea uno spazio aperto in cui gli studenti smettono di classificare in singole "materie" ciò che hanno imparato, ma utilizzano invece tutte le conoscenze che hanno assimilato e le abilità che sono in grado di applicare per risolvere problemi nei più svariati campi (sviluppo delle competenze).

I percorsi seguiranno le indicazioni delle Linee guida STEM che suggeriscono di utilizzare tutte le possibilità offerte dalla flessibilità organizzativa e didattica degli spazi, dei tempi e dei gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, nella gestione dell'organico dell'autonomia. Le metodologie ritenute efficaci sono, comunque, molteplici:

1- Laboratorialità e learning by doing che favorisce il coinvolgimento in attività pratiche e progetti degli studenti e consente di porre gli stessi al centro del processo di apprendimento, incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti.



2- Problem solving e metodo induttivo che permette agli i studenti di identificare un problema, di pianificare possibili soluzioni e valutare le stesse. Tale metodologia sviluppa una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

3- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, dove attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni viene stimolata la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali

4- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo in cui ogni alunno assume un ruolo specifico, con compiti e responsabilità ben delineate. Tale approccio consente di valorizzare le capacità comunicative e favorisce l'autonomia e l'interdipendenza nel prendere decisioni, individuando possibili scenari e ipotizzando soluzioni univoche o alternative,

5- Promozione del pensiero critico nella società digitale al fine di incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico per diventare futuri cittadini digitali consapevoli.

6- Adozione di metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni studente in situazioni reali al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

LIVELLO INIZIALE : Se guidato l'alunno svolge calcoli scritti e mentali con i numeri naturali. Riconosce le rappresentazioni delle principali forme del piano e dello spazio. Utilizza strumenti per il disegno geometrico e di misura con l'aiuto dell'insegnante. Osserva e



descrive lo svolgersi di semplici fatti ed inizia ad esplorarli con un approccio scientifico. Riconosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Incomincia ad avere consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo.

LIVELLO BASE: L'alunno si muove nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici e delle forme del piano e dello spazio, le classifica e ne determina le misure anche utilizzando strumenti per il disegno geometrico e di misura. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge testi che coinvolgono aspetti logici e matematici e inizia a risolvere situazioni problematiche. Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti e individua nei fenomeni semplici somiglianze e differenze. Inizia a esplorare i fenomeni con un approccio scientifico. Conosce e utilizza oggetti e strumenti di uso quotidiano. Conosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

LIVELLO INTERMEDIO: L'alunno si muove in autonomia nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici e delle forme del piano e dello spazio, le classifica e ne determina le misure. Utilizza adeguatamente strumenti per il disegno geometrico e di misura. Riconosce e quantifica situazioni di incertezza. Legge testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere situazioni problematiche. Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti e individua nei fenomeni somiglianze e differenze. Sviluppa atteggiamenti di curiosità. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico. Conosce e utilizza oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale. Conosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo e cura la sua salute.

LIVELLO AVANZATO: L'alunno si muove con sicurezza e autonomia nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Conosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici e delle forme del piano e dello spazio, le classifica e ne determina le misure. Utilizza adeguatamente e in autonomia strumenti per il disegno geometrico e di misura. Riconosce e quantifica situazioni di incertezza. Legge e comprende in autonomia testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere situazioni problematiche descrivendo il procedimento seguito e riconoscendo strategie di soluzione diverse dalla propria. Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti e individua nei fenomeni somiglianze e differenze. Sviluppa atteggiamenti



di curiosità. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico. Conosce e utilizza oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Conosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha piena consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo e cura la propria salute.

○ Azione n° 3: SPERIMENTARE TRA NATURA, TECNOLOGIE E ARTE

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM: Critical thinking (pensiero critico), Communication (comunicazione), Collaboration (collaborazione) Creativity (creatività). Più recentemente, e nella stessa prospettiva volta a ricercare soluzioni per i problemi mondiali, l'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 - Traguardi per una istruzione di qualità - prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico matematiche. Per motivare gli studenti nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, i percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. I protocolli aperti alle esperienze tengono conto di contributi e scelte dei ragazzi, nell'ottica del making e del tinkering. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze-



tecnologia- arte – matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti della matematica attraverso attività creative e sfide appassionanti e le sue connessioni con la logica e il gioco, mediante conversazioni innescate da "oggetti-stimolo" e "sfide ripasso" di gruppi ristretti. I percorsi daranno agli studenti e alle studentesse l'occasione di esprimersi con molteplici forme di comunicazione. In particolare, di misurarsi, giocando, con l'estetica, la sensorialità, l'immaginazione, conservando l'atteggiamento sistematico, sperimentale e critico sulla realtà indagata.

FINALITA'

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- □ Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.
- □ Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

- □ Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- □ Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- □ Sviluppare il pensiero creativo.
- □ Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- □ Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- □ Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.



- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
- Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.
- □ Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- □ Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- □ Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- □ Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

Sono previsti anche percorsi finalizzati al potenziamento linguistico e percorsi di innovazione digitale secondo il quadro di riferimento europeo DigComp2.2.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

LIVELLO INIZIALE: Se opportunamente guidato: utilizza le conoscenze matematiche per analizzare dati e fatti della realtà. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare semplici problemi e situazioni.

LIVELLO BASE: Utilizza in modo essenziale le conoscenze matematiche per analizzare dati e fatti della realtà. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare alcuni problemi e situazioni. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

LIVELLO INTERMEDIO: Utilizza in modo corretto e appropriato le conoscenze matematiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificarne l'attendibilità. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

LIVELLO AVANZATO: Utilizza in sicurezza e autonomia le conoscenze matematiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificarne l'attendibilità. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare tutti i problemi e le situazioni che si presentano. Ha piena consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

○ **Azione n° 4: STEM e MULTILINGUISMO**

La scuola intende adottare soluzioni coerenti e conformi agli standard richiesti a livello europeo in termini di formazione e la certificazione delle competenze digitali, con una proposta progettuale che mira all'allineamento del sistema ai modelli di formazione europei, partecipando al processo di innovazione, qualificazione e transizione digitale. Come previsto dall'aggiornamento del PNSD e dal PNRR, la scuola si prefigge l'obiettivo di progettare il curriculum verticale della competenza digitale, sulla base dei framework



europei delle competenze digitali relativi ai cittadini, agli educatori e alle organizzazioni educative (DigComp 2.2, DigCompEdu e DigCompOrg). Ispirandoci in particolar modo al quadro DigComp 2.2, con questo documento definiremo gli obiettivi e i contenuti di apprendimento relativi alle abilità digitali degli studenti, proponendo esempi concreti di attività didattiche e di valutazione, adeguati al livello di istruzione e alle diverse discipline; questo verrà fatto per ognuna delle 5 aree di competenza individuate all'interno del DigComp 2.2 (Informazione e alfabetizzazione digitale, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza, Risoluzione di problemi). Progettando la didattica sulla base dei nuovi Digital Competence Framework, vogliamo offrire agli studenti l'opportunità di incrementare ed eventualmente certificare le loro competenze digitali, per poterle valorizzare non solo a scuola – si noti quanto queste siano rilevanti per il proprio E-portfolio e spendibili come credito formativo per l'Esame di Stato – ma anche nel proseguimento del loro percorso formativo e accademico e nel mondo del lavoro. Per introdurre i framework DigCompEdu e DigComp 2.2 nella didattica, sulla base di quanto stabilito anche nel Piano Scuola 4.0, l'istituto, intende innanzitutto utilizzare il framework DigCompOrg per valutare le competenze digitali dell'organizzazione educativa e sensibilizzare il personale docente e dirigente sull'importanza delle competenze digitali. Per ispirare gli studenti a vedere il valore aggiunto delle discipline STEM e delle carriere connesse alle materie scientifiche è necessario riflettere sull'approccio in cui le STEM vengono insegnate. Il progetto ha l'obiettivo di guidare i docenti ad armonizzare le lezioni delle discipline STEM con quelle "non" STEM. La creazione di percorsi transdisciplinari tra materie scientifiche e umanistiche è particolarmente importante non solo per gli studenti che hanno difficoltà di collegare le discipline STEM e il loro utilizzo con la loro vita quotidiana, ma anche per innescare una riflessione sui loro futuri percorsi di carriera. Una didattica integrata consentirà agli studenti e alle studentesse di avere accesso alle conoscenze più recenti e aggiornate quali scambi con esperti, visite a stabilimenti o luoghi specifici, si relazionano con il mondo reale, ad esempio con la comunità locale, con la loro città o provincia e sviluppano una serie di abilità e competenze, come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi, la comunicazione. Un modo semplice ed efficace per aiutare gli studenti a comprendere le interconnessioni tra le discipline STEM e per aiutarli ad applicare le STEM al di fuori della scuola, è fornire esempi di professioni e carriere STEM, il loro valore per la società, per l'economia e per il progresso della conoscenza umana e, naturalmente, presentare modelli di ruolo nella figura dei professionisti STEM.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline STEM sono progettati per promuovere l'interesse, la competenza e la consapevolezza degli studenti nei settori scientifici e tecnologici, garantendo al contempo coerenza con le linee guida STEM e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola. Questi percorsi comprendono attività curricolari, differenziate per segmento scolastico, extracurricolari e iniziative di orientamento. Approccio Interdisciplinare: Integrare le discipline STEM in un approccio interdisciplinare, promuovendo la connessione tra le scienze, la matematica e le attività tecnologiche. Laboratori Scientifici: Organizzare laboratori pratici per sperimentare concetti scientifici fondamentali, incoraggiando l'osservazione, l'analisi e la risoluzione di problemi. Orientamento Organizzare sessioni di orientamento professionale con professionisti STEM, consentendo agli studenti di esplorare le opportunità di carriera e di acquisire consapevolezza sulle diverse possibilità.

Per promuovere il multilinguismo e potenziare le competenze linguistiche degli studenti, la scuola adatterà percorsi formativi strutturati che tengono conto dei livelli di competenza linguistica e del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Questi percorsi saranno progettati per fornire una formazione completa e personalizzata, incoraggiando gli studenti a sviluppare competenze linguistiche avanzate in più lingue. A partire dall'implementazione di test di valutazione iniziale per determinare il livello di



competenza linguistica di ciascuno studente nelle lingue di interesse, saranno offerte varie opportunità: 1. Percorsi di potenziamento in varie lingue straniere, tenendo conto delle lingue più richieste a livello internazionale e delle esigenze specifiche degli studenti; 2. Consulenza individuale per aiutare gli studenti a selezionare le lingue più adatte alle loro aspirazioni accademiche e professionali (Inglese, francese, Spagnolo). I corsi saranno suddivisi in livelli progressivi, in linea con i diversi livelli di competenza del QCER (A1, A2, B1, B2); 3. Utilizzo di metodologie didattiche innovative, come l'apprendimento basato su progetti, l'uso di risorse multimediali, laboratori di conversazione. Integrazione di tecnologie digitali per facilitare l'apprendimento autonomo e migliorare la pratica delle lingue. Gli studenti saranno incentivati a conseguire le certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale, come il Cambridge English Certificate. Verranno organizzate sessioni di preparazione per gli esami. Implementazione di un sistema di monitoraggio continuo per valutare il progresso degli studenti nelle lingue studiate.

I percorsi intendono promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula degli studenti e delle studentesse, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Saranno utilizzate metodologie innovative quali Creative Learning e Design Thinking che saranno centrali nell'esecuzione di attività con o senza strumenti digitali e con gli opportuni blu metodologici come il Project Based Learning e la Gamification.

Le attività proposte verranno eseguite con modalità laboratoriali volte a valorizzare l'esperienza, la scoperta e la pratica come metodo induttivo al pensiero computazionale ed una maggiore consapevolezza verso le discipline scientifico-tecnologiche.

Finalità del progetto

1. Sviluppare le potenzialità degli studenti e delle studentesse;
2. Sviluppare i processi cognitivi;
3. Orientare gli studi delle carriere STEM.

Obiettivi del progetto

1. Promuovere scelte consapevoli e autonome;



2. Approfondire sapere scientifici;
3. Promuovere il pensiero critico;
4. Favorire la creatività;
5. Valorizzare i talenti.

Nella scuola secondaria di primo grado sono previsti laboratori di potenziamento di lingua inglese per le classi seconde e terze di 1 ora alla settimana. Gli studenti beneficiano di un laboratorio linguistico progettato secondo gli innovativi criteri della didattica per ambienti di apprendimento con strumenti tecnologici e arredi modulari e flessibili. In questo spazio che favorisce metodologie didattiche attive gli studenti utilizzano piattaforme e-twinning per dialogare con altri studenti, anche stranieri, attraverso gemellaggi virtuali. Inoltre, per la classi terze è prevista la partecipazione al progetto Erasmus +.

La proposta progettuale di quest'area mira a motivare gli studenti all'apprendimento della lingua inglese e a sviluppare le abilità linguistiche e comunicative.

Finalità del progetto

- 1.Sviluppare le potenzialità espressivo-comunicative;
- 2.Sviluppare i processi cognitivi;
- 3.Ampliare la sfera dei modelli culturali.

Obiettivi del progetto

- 1.Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione;
- 2.Riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi;
- 3.Arricchire il proprio vocabolario con termini in lingua straniera;
- 4.Sviluppare un'attitudine positiva nei confronti di altri popoli e di altre culture;
- 5.Affrontare situazioni nuove attingendo dal proprio repertorio linguistico;
- 6.Acquisire le competenze linguistiche necessarie al superamento dell'esame di



certificazione linguistica.



Moduli di orientamento formativo

FRANCESCO MOROSINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

I percorsi di orientamento sono finalizzati a fornire agli alunni gli strumenti per comprendere le loro peculiari capacità, abilità e competenze allo scopo di effettuare la scelta della scuola secondaria di secondo grado con consapevolezza, sia dell'offerta formativa sul territorio, sia di un proprio progetto scolastico e, in alcuni casi, anche professionale.

Il nostro istituto fa parte della rete per i servizi d'orientamento IL VE.R.S.O GIUSTO, che organizza laboratori per gli studenti collaborando con le associazioni del territorio.

I percorsi di orientamento già attivati dall'istituto si articolano come segue:

Orientamento formativo per gli alunni delle classi I, II e III

Moduli di 30 ore, sviluppate dai docenti di tutte le discipline, finalizzati a:

- acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, per quanto riguarda il metodo di studio, l'organizzazione degli impegni, le relazioni interpersonali;
- individuare e valorizzare talenti e attitudini individuali in qualsiasi ambito, anche extrascolastico, sostenendo autostima, impegno e motivazione;
- promuovere riflessioni auto-valutative e meta-cognitive in tutte le discipline volte ad una



sempre maggiore autonomia nelle attività scolastiche.

Orientamento informativo per gli alunni delle classi III

- Incontro per i genitori con uno psicologo o un educatore esperto di orientamento, in collaborazione con il Comune di Venezia. L'incontro ha lo scopo di informare sulle diverse tipologie di scuole superiori, sulle modalità di iscrizione e sull'importanza di giungere ad una scelta il più possibile condivisa tra alunni e genitori.
- Condivisione del materiale informativo inviato dalle scuole superiori o di altre iniziative formative (ad es. il salone dell'offerta formativa della città metropolitana di Venezia "Fuori di banco") nella sezione "Orientamento" del sito d'Istituto.
- Incontri di presentazione dell'offerta formativa delle scuole superiori del territorio, nei quali i docenti espongono i vari indirizzi attivati e la loro organizzazione oraria e gli alunni raccontano la loro esperienza. Ogni studente può partecipare a tre di questi incontri, a seconda dei suoi interessi, per chiarire curiosità e dubbi.
- Organizzazione della "Giornata degli esploratori" nella scuola superiore scelta dagli alunni. Nella parte finale del percorso di orientamento ogni studente ha la possibilità, recandosi nell'istituto selezionato, di trascorrere una mattinata in classe per vedere di persona come si svolgono le lezioni e i laboratori, in modo da rendersi conto di ciò che lo aspetta.
- Possibilità di confrontarsi con uno psicologo o un educatore esperto di orientamento, tramite colloqui individuali, per quegli alunni che si sentono ancora molto indecisi e disorientati sulla scelta della scuola superiore.

L'istituto è beneficiario di finanziamenti del PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.1. "Nuove competenze e nuovi linguaggi".

Pertanto, saranno attivati anche percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM. In relazione alle risorse assegnate sono previsti tre percorsi personalizzati rivolti a tre gruppi di massimo dieci studenti e studentesse di classe terza. I percorsi di orientamento personalizzato saranno tre da 15 ore ciascuno.

I Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM coinvolgeranno anche le famiglie, si caratterizzano per la loro funzione di orientare,



secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future.

I percorsi hanno la finalità di favorire, in particolare, la partecipazione delle studentesse, al fine di superare i divari di genere nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	45	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: MOROSINI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il modulo di orientamento formativo si propone come uno strumento per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Pertanto, le attività del modulo declinano la didattica orientativa in occasioni concrete per strutturare la conoscenza di sé, la percezione di se stessi all'interno della società, la propria scelta consapevole sul futuro.

Finalità del progetto

- 1.Sviluppare le potenzialità degli studenti e delle studentesse;
- 2.Sviluppare i processi cognitivi;
- 3.Orientare gli studi delle carriere STEM.

Obiettivi del progetto

1. Promuovere scelte consapevoli e autonome;
2. Approfondire sapere scientifici;
3. Promuovere il pensiero critico;
4. Favorire la creatività;
5. Valorizzare i talenti.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● REINVENTO CON CREATIVITA'

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria Zambelli e vuole dare la possibilità di conoscere, usare, manipolare trasformare il materiale cartaceo di recupero per creare oggetti originali e artistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo. Potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, tecnologia). Promozione di comportamenti per la salvaguardia dei beni paesaggistici, del patrimonio storico artistico e per l'eco-sostenibilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	STEM
Biblioteche	Classica

● L' AGENDA 2030 ENTRA A SCUOLA: AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE, IMPARIAMO A PROTEGGERE LA TERRA.

Con l'obiettivo di allestire una mostra con oggetti creati con materiali di riciclo, il progetto intende sviluppare e valorizzare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze abilità indispensabili per vivere in un mondo interdependente. Rivolto a tutti gli alunni delle classi del plesso Canal, le attività proposte saranno volte a far acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo; per riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...). Gli strumenti educativi utilizzabili nella sperimentazione del progetto saranno vari e diversificati, e cercheranno di attivare modalità di lavoro dinamiche, operative, che non escludano lezioni frontali o momenti di studio e riflessioni individuale, ma non li considerino gli unici modi possibili per attuare i percorsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, tecnologia).
Promozione di comportamenti consapevoli per la salvaguardia dei beni paesaggistici, del patrimonio storico artistico e per l'eco-sostenibilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

ARTISTICO



	STEM
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Policampo

● BIBLIOTECA SCOLASTICA

Invito delle classi in biblioteca con attività di presentazione, recensione e animazione. Attraverso il prestito circolante, la partecipazione a concorsi e iniziative del territorio si intende coinvolgere gli studenti in iniziative che permettano loro di espandere i loro interessi avvicinandoli al mondo della lettura attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo. Potenziamento delle competenze nei linguaggi verbali e non verbali. Promozione di comportamenti per la salvaguardia dei beni paesaggistici, del patrimonio storico artistico e per l'eco-sostenibilità. Promozione della socializzazione tra studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

STEM

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica



● ARTE IN MOVIMENTO

L'attività prevede il coinvolgimento degli alunni della scuola primaria Diaz nella produzione di oggetti con materiale di riciclo, da vendere al mercatino, che sarà allestito nell'ultima settimana di scuola a giugno (in palestra per tre giorni). Saranno i bambini stessi a gestire la vendita degli oggetti prodotti ed il ricavato del mercatino, tramite genitori, verrà devoluto in beneficenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento degli apprendimenti Implementare diversi ambienti di apprendimento, in classe o in aule speciali; in particolare nella scuola secondaria progettare per "classi aperte" e prevedere l'uso di didattica laboratoriale in ogni ambito.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

ARTISTICO

STEM

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● LIBRI LIBERAMENTE

Le biblioteche scolastiche possono svolgere un ruolo fondamentale nella ripresa scolastica per lo sviluppo di una didattica innovativa attraverso progetti di alfabetizzazione ed educazione alla lettura. Le biblioteche scolastiche contribuiscono a garantire un'istruzione di qualità (Obiettivo per lo Sviluppo Sostenibile - OSS 4 dell'Agenda 2030); favoriscono l'inclusione (OSS 11); riducono le disuguaglianze (OSS 10); educano alla cittadinanza (OSS 16); contribuiscono al benessere e all'educazione alla salute (OSS 3); educano ai comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente, di sé stessi e degli altri (vari OSS). Le biblioteche scolastiche possono diventare così un laboratorio trasversale, uno strumento di prevenzione e recupero della dispersione scolastica, di promozione della lettura e di integrazione multiculturale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Implementare diversi ambienti di apprendimento, in classe o in aule speciali; in particolare nella



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Strutturare percorsi di continuità tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria finalizzati ad evidenziare le competenze da potenziare. Pianificare eventi e momenti di confronto con le famiglie e gli Enti, le Associazioni e le istituzioni scolastiche del territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Policampo

● NATURA AMICA

I bambini, attraverso l'osservazione del territorio e della natura, grazie l'esperienza sul campo e la successiva discussione prenderanno consapevolezza sociale e acquisiranno responsabilità individuale rispetto alle proprie scelte.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Pianificare eventi e momenti di confronto con le famiglie e gli Enti, le Associazioni e le istituzioni scolastiche del territorio. Attivare percorsi di consolidamento e di potenziamento delle competenze di base

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Scienze

Aule

Aula generica

● PROGETTO EUROPEO EDL : "GIORNATA EUROPEA DELLE LINGUE"

Attraverso una serie di attività linguistiche, ludiche, di ricerca e di progettazione gli alunni diventeranno più consapevoli dell'importanza dell'apprendimento delle lingue straniere e del loro essere "cittadini europei".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Implementare diversi ambienti di apprendimento, in classe o in aule speciali; in particolare nella scuola secondaria progettare per "classi aperte" e prevedere l'uso di didattica laboratoriale. Attivare percorsi di consolidamento e di potenziamento delle competenze di base

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna Aula generica

● PROGETTO MADRELINGUA

Il progetto vuole consentire ai ragazzi di percepire e utilizzare le lingue straniere come realmente si parlano, in contesti spontanei e realistici



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attivare percorsi di consolidamento e di potenziamento delle competenze di base.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● LA BIBLIOTECA SCOLASTICA DI SAN PROVULO

Il progetto vuole sviluppare il piacere alla lettura attraverso varie strategie e stimoli diversificati;
□ creare un ambiente piacevole e adatto a rispondere ai bisogni di lettura e ricerca degli alunni del plesso San Provolo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Implementare diversi ambienti di apprendimento, in classe o in aule speciali; in particolare nella scuola secondaria progettare per "classi aperte" e prevedere l'uso di didattica laboratoriale. Attivare percorsi di consolidamento e di potenziamento delle competenze di base.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● TANTI SPORT

L'attività sportiva rappresenta uno dei mezzi per favorire la formazione globale dei ragazzi e delle ragazze, sviluppando processi di socializzazione, valutazione ed autovalutazione, oltre che un insostituibile strumento per la ricerca del benessere psicofisico. Gli insegnanti si propongono



pertanto di favorire il massimo coinvolgimento degli alunni cercando anche di incentivare la collaborazione con le società sportive del territorio in modo da far conoscere ai ragazzi discipline sportive nuove che possano praticare anche al di fuori della scuola. Ci proponiamo di far partecipare alle manifestazioni sportive e le competizioni inter istituti una selezione dei nostri allievi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Pianificare eventi e momenti di confronto con le famiglie e gli Enti, le Associazioni e le istituzioni scolastiche del territorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Policampo

● MUSICA E MOVIMENTO

Il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo della musica e di diffondere la cultura musicale con un approccio ludico ed esperienziale, valorizzando al meglio tutte le competenze già in possesso dei ragazzi. Verranno proposte attività sul ritmo, sul canto, giochi di ascolto, ed altro che permettano di migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia e la collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Pianificare eventi e momenti di confronto con le famiglie e gli Enti, le Associazioni e le istituzioni scolastiche del territorio. Attivare percorsi di consolidamento e di potenziamento delle competenze di base.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



	Musica
Aule	Magna Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Policampo

● AULA NATURA WWF IN POLICAMPO

Il progetto vuole promuovere l'apprendimento attraverso laboratori e attività all'aria aperta, sviluppando competenze trasversali alle diverse discipline e consapevolezza nel rispetto dell'ambiente. prevede una durata annuale, con un calendario di disponibilità da ottobre a giugno per il lavoro con le classi. Nei mesi di luglio e agosto sarà necessario prevedere interventi periodici per la manutenzione estiva. Le 15 classi del plesso Priuli-Carminati saranno invitate a partecipare al progetto, prenotando almeno una data per quadrimestre ciascuna; eventuali date aggiuntive potranno essere concordate singolarmente. L'attività avrà una durata di un'ora, durante la quale la classe verrà divisa in due piccoli gruppi. Il primo svolgerà un'attività laboratoriale con l'assistenza della volontaria ins. Marina Pivetta; il secondo gruppo si coordinerà con l'insegnante che accompagna la classe e si dedicherà alla manutenzione e alla cura dell'area esterna del Policampo (ad esempio: rimozione della cocciniglia dalle piante di alloro, raccolta foglie per la pacciamatura, innaffiatura delle piante, eccetera.). Nel momento in cui, dopo circa 30 minuti, il primo gruppo avrà concluso il laboratorio, i gruppi si scambieranno i compiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Implementare diversi ambienti di apprendimento, in classe o in aule speciali; in particolare nella scuola secondaria progettare per "classi aperte" e prevedere l'uso di didattica laboratoriale. Attivare percorsi di consolidamento e di potenziamento delle competenze di base. Pianificare eventi e momenti di confronto con le famiglie e gli Enti, le Associazioni e le istituzioni scolastiche del territorio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Policampo



● CONTINUITA'

Il passaggio tra diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato e significativo ad un tempo; diventa pertanto fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica che sottolinea il diritto di ogni studente ad un percorso scolastico unitario dove venga riconosciuta la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello di scuola. Il Progetto Continuità propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e contesto sociale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Pianificare eventi e momenti di confronto con le famiglie e gli Enti, le Associazioni e le istituzioni scolastiche del territorio. Strutturare percorsi di continuità tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria finalizzati ad evidenziare le competenze da potenziare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Policampo

● ATTIVITA' DIDATTICA IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO

Saranno organizzate lezioni frontali, attività laboratoriali e individuali in piccoli gruppi per il recupero dei contenuti disciplinari della lingua italiana e della matematica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Strutturare strategie didattiche comuni per italiano, matematica e inglese con l'obiettivo di rendere omogenei i risultati delle prove INVALSI. Attivare percorsi di consolidamento e di potenziamento delle competenze di base.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● FORME RIVELATE

La scuola deve diventare un ambiente attivo dove proliferano occasioni concrete per elaborare, comunicare, rivelare appunto significativi messaggi su sostenibilità, ecologia, rapporto arte-natura, inclusione etc... Il progetto vuole dare agli alunni la possibilità di sperimentare la propria autoefficacia, individuale e collettiva, nella convinzione che educare alla sostenibilità significa agire individualmente e collettivamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attivare percorsi di consolidamento e di potenziamento delle competenze di base. Implementare diversi ambienti di apprendimento, in classe o in aule speciali; in particolare nella scuola secondaria progettare per "classi aperte" e prevedere l'uso di didattica laboratoriale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

ARTISTICO

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Policampo

● EUROGEMS

Il progetto che riguarderà gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola Secondaria, vuole promuovere la consapevolezza della comune cittadinanza europea attraverso il contatto con altre lingue, sviluppare la competenza comunicativa in un rapporto di complementarità e di reciproco rinforzo tra la lingua straniera e la lingua materna.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attivare percorsi di consolidamento e di potenziamento delle competenze di base

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

● PROGETTO "TURN THE PAIN INTO POWER" FONDAZIONE MARTIN EGGE

Il progetto prevede l'organizzazione di laboratori artistici inclusivi e occasioni di incontro e riflessione tra bambini/bambine, ragazzi/ragazze "normodotati" e ragazzi/ragazze che



presentano disturbi dello spettro dell'autismo. Nello specifico, le attività si svilupperanno in tre diversi luoghi di inclusione artistica e creativa: spazi scolastici, spazi extra-scolastici e spazi della cultura. Il percorso sarà realizzato, a partire dal mese di gennaio 2023, con l'attivazione di laboratori inclusivi di Teatro, Pittura e Video-animazione, presso le sedi interessate dell'istituto. Interverranno esperti e artisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare il coinvolgimento dei Consigli di classe e dei team della scuola primaria nella elaborazione e attivazione dei PEI e dei PDP.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Policampo

● PROGETTI FINANZIATI-PTOF

PON-FSE Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza. PON-FESR Ambienti Innovativi Infanzia. PNRR - linea di investimento 3.2. "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali e Team dell'innovazione nell'ambito della formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Progettare e realizzare percorsi curricolari di educazione digitale delle studentesse e degli studenti seguendo i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il DigComp 2.2 Pianificare percorsi di formazione del personale sul digitale secondo il DigComp 2.2. Pianificare percorsi formativi per i docenti e per il personale ATA sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

PON-FSE Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza: Designazione Tutor percorso "Conoscere e valorizzare la diversità linguistica"	Euro 30.492,00
PON-FESR Ambienti Innovativi Infanzia	Euro 75.000,00
Sportello Ascolto e Situazioni fragilità (Fondi Ristori Educatvi)	Euro 15.074,45
PNRR - linea di investimento 3.2. "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;	Euro 186.290,76
Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali e Team dell'innovazione nell'ambito della linea di investimento 2.1 PNRR Investimento M4C1-2.1, MI - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	Euro 2.000,00
Avviso prot. n. 84750 del 10 ottobre 2022 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Investimento 2.1: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" finanziato dall'Unione europea -	Euro 400.000,00



Next Generation EU. Avviso, pubblicato in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, intende promuovere la costituzione di poli territoriali di scuole per la realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata, erogati con modalità e strumenti innovativi in favore del personale scolastico. La finalità è la realizzazione di percorsi formativi innovativi per il personale scolastico, attraverso l'individuazione di scuole polo territoriali, atte a costituire un network integrato a livello nazionale.

● PROGETTI PON

L'Istituto aderisce ai Fondi Strutturali, strumenti finanziari gestiti dalla Commissione Europea per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. Si tratta di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del mezzogiorno. I Fondi che riguardano il programma operativo nazionale (PON) "la scuola per lo sviluppo" sono: FSE - il Fondo Sociale Europeo finanzia interventi nel campo sociale. FESR - il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale finanzia interventi infrastrutturali e tecnologici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

far acquisire le competenze base

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica



Aule

Aula generica

● AULA NATURA WWF ITALIA

L'istituto è stato selezionato per lo sviluppo del progetto "Mani in Orto". Ha stipulato una convenzione con il WWF Italia che ha finanziato l'allestimento di un AULA NATURA. Gli studenti sono parte attiva nel mantenimento dell'Aula verde e nelle attività didattiche che si svolgono al suo interno, attraverso l'approccio pratico «imparare facendo», capace di attivare abilità e competenze richieste dai traguardi scolastici secondo le Indicazioni Nazionali. Elementi naturali e architettonici dell'AULA NATURA □ Orto (a terra o rialzato su aiuole in legno) □ Siepi □ Albergo per insetti □ Cassette nido □ Mangiatoie per uccelli □ Piante da frutto (drupacee e pomacee) □ Piante aromatiche □ Giardino delle farfalle □ Stagno o laghetto □ Alberi □ Gazebo ombreggiante □ Sedute in legno □ Tavolo □ Sentieri □ Pannelli didattici □ Piccola serra □ Banco da lavoro FINALITÀ o Sviluppare attività didattiche all'aria aperta per limitare le ore di presenza in o locali scolastici chiusi o Imprimere alla didattica una visione sistemica degli ambienti ricreando micro habitat funzionali come elementi di studio della complessità ecologica o Recuperare la sintonia con gli ambienti naturali e con la loro ciclicità stagionale o Predisporre un contesto naturale ed esteticamente gradevole in cui favorire o l'interazione tra docenti e un approccio multidisciplinare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Far acquisire a tutti le competenze di base

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Policampo
--------------------	-----------

● ERASMUS PLUS

2020-1-IT02-KA120-SCH-095680 Istituto omnicomprensivo di Foiano Consorzio Accreditato Azione Chiave 1: Mobilità staff e alunni Azione Chiave 2: Partenariati, eTwinning Le istituzioni formative coinvolte nel consorzio di scuole che proponiamo sono scuole afferenti al primo ciclo di istruzione, provenienti da varie realtà territoriali italiane. Il legame che lega i nostri istituti viene da lontano, da una esperienza nata una decina di anni fa grazie alla creazione di Rete Dialogues (retedialogues.it), una rete di 30 scuole medie e superiori di diverse regioni italiane, dalla Sicilia al Piemonte, che si è costituita con il supporto del MIUR, per coinvolgere docenti e studenti in esperienze pilota sulla comunicazione e il dialogo fra religioni e culture. In particolare, Rete Dialogues sta sperimentando da circa 10 anni le iniziative ed i materiali didattici proposti da quello che è stato il progetto Face to faith della TBFF, cui parteciparono scuole di 20 paesi del mondo. Le scuole della rete pertanto realizzano esperienze simili in contesti culturalmente e assolutamente diversi e, attraverso Rete Dialogues, hanno molte opportunità di



scambiare e condividere idee, dibattiti e materiali su temi cruciali connessi al dialogo fra religioni e culture: la pace, i diritti umani, il ruolo della donna, l'ambiente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

FAR ACQUISIRE LE COMPETENZE DI BASE

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Policampo

● CRESCERE CON ARTE

Si tratta di un progetto trasversale e in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. Il progetto è realizzato attuato in tutti i plessi dell'Istituto con docenti curricolari e con esperti esterni. Le attività si diversificano a seconda dell'età dell'alunno passando da un approccio pratico che focalizza l'attenzione sulle arti figurative e l'utilizzo di diversi materiali per arrivare ad un approccio di tipo espressivo (attività teatrale). Ogni anno il Collegio dei Docenti individua percorsi formativi da reiterare o nuove proposte. Obiettivi formativi e competenze attese Finalità: • Esprimersi attraverso il disegno, la pittura, le attività manipolative • Dare forma all'esperienza attraverso modalità grafiche-pittoriche-plastiche • Utilizzare diverse tecniche espressive • Esplorare i materiali messi a disposizione e utilizzarli con creatività • Avvicinarsi alle opere d'arte Risultati attesi: • Migliorare le capacità percettive e coltivare il piacere nel produrre • Esprimere emozioni attraverso l'attività grafico-pittorica-manipolativa • Sviluppare il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà • Sapersi organizzare e collaborare in un piccolo gruppo .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Far acquisire le competenze di base

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● AVVIAMENTO ALLO SPORT

L'IC. F. Morosini ha posto in essere il gruppo sportivo di Istituto che con un finanziamento dello Stato ad hoc organizza sia per gli studenti della scuola primaria che per gli studenti della scuola secondaria una serie di iniziative di avviamento allo sport Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi formativi: * favorire la formazione globale dei ragazzi e delle ragazze; * sviluppare processi di socializzazione; * sviluppare processi di valutazione ed autovalutazione; * prevenire il disagio ed incentivare il benessere psicofisico degli alunni e delle alunne * educare alla attività sportiva in tutte le sue forme



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Far acquisire le competenze di base

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Policampo

● VENEZIA, TERRITORIO ARTE E MESTIERE

La crescita dello studente come cittadino consapevole parte senza dubbio dalla conoscenza del territorio in cui vive, dalla consapevolezza delle potenzialità e dalle criticità di un contesto molto particolare come quello della città di Venezia. D'altra parte Venezia offre innumerevoli possibilità di potenziamento delle conoscenze culturali afferenti soprattutto all'ambito storico, culturale ed artistico, anche contemporaneo. Pertanto sono attive numerose iniziative che si concretizzano in uscite e visite didattiche; a titolo di esempio i percorsi museali, i rapporti con



associazione di categoria (artigiani), uscite a teatro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Far acquisire le competenze di base.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue



	Multimediale
	ARTISTICO
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Policampo

● POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE

LABORATORIO DI POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE Il laboratorio linguistico consente di favorire la creazione di un ambiente di insegnamento/apprendimento per qualsiasi disciplina in un contesto multimediale in cui gli studenti possono usufruire dei media più avanzati e coinvolgenti allo scopo di garantire una 'full immersion' nel contesto didattico-linguistico oggetto dello studio. Inoltre, incrementa la conoscenza e il sapere dotando i docenti di tools didattici avanzati in grado di gestire e utilizzare tali informazioni in modo razionale ed efficiente e promuovere gli apprendimenti in libera cooperazione, e fornire agli studenti non solo conoscenza e sapere ma soprattutto strumenti in grado di gestire e utilizzare tali informazioni. Consente la realizzazione di interventi didattici innovativi centrati sull'uso del laboratorio e della didattica laboratoriale per la promozione delle competenze chiave, , non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Far acquisire le competenze di base

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● POTENZIAMENTO COMPETENZE DIGITALI

L'Istituto attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni alunno perciò si vuole riconoscere e valorizzare apprendimenti diffusi, anche se avvengono fuori dalla scuola, nei molteplici ambienti di vita in cui gli alunni crescono, e attraverso i nuovi media ai quali essi partecipano. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Imparare ad imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri



bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Inoltre, comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Imparare ad imparare fa sì che gli alunni prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare ed applicare conoscenze e abilità in una serie di contesti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Far acquisire le competenze di base

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue



	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● STEM REVOLUTION: LE COMPETENZE DEL FUTURO

Le azioni per realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Contesto di intervento Ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM Tipologie di attrezzature acquisite o Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili) o Schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori) o Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, calcolatrici grafico simboliche, visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°, scanner 3D) o Dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter, invention kit, tavoli e relativi accessori) o Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Far acquisire le competenze di base



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO Ali.Na.S (ALIMENTAZIONE, NATURA; SCIENZE)

Alimentazione natura e scienze sono un'affascinante trilogia per la didattica STEAM. Offrono ricchi orizzonti transdisciplinari tra matematica, statistica, scienze sociali e naturali, ecologia, geografia, scienze nutrizionali, intercultura, toccano da vicino comportamenti e emozioni. Sono coerenti con l'Agenda 2030 (ob.2 Porre fine alla fame... migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile, ob.3 Assicurare salute e benessere...). Le scarse conoscenze dei giovani su sostenibilità e nutrizione e le abitudini alimentari rischiose sono ritenute problema oggi cruciale (es. ONU, AVIS, ISPOS) ed emergenza educativa. Il progetto ALINAS vuole creare una comunità di pratica e apprendimento professionale (Senge, Schon, Wenger),

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Far acquisire le competenze di base.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● REALIZZAZIONE DI UN RACCONTO E LA SUA RAPPRESENTAZIONE SU KAMISHIBAI

Il progetto che ha come finalità di coinvolgere i bambini e le le bambine nella narrazione tramite parole, e immagini, vuole realizzare un racconto attraverso delle apposite tavole illustrate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



	Multimediale
	Musica
	ARTISTICO
	STEM
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra
	Policampo

● MINDFULNESS PER BAMBINI

Il progetto vuole Incrementare negli alunni la consapevolezza dei propri stati interni (sensazioni corporee, emozioni, pensieri), stimolando un ascolto di sé stessi non giudicante. Inoltre, vuole far diminuire stati di ansia, irrequietezza, impulsività, iperattività, stress negli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli studenti usciti dal primo ciclo . Strutturare strategie didattiche comuni per italiano, matematica e inglese con l'obiettivo di rendere omogenei i risultati delle prove INVALSI

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	ARTISTICO
	STEM
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● TEATRO



Il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Il progetto si propone, inoltre, di sviluppare metodologie e modelli formativi atti a coniugare il curricolo scolastico e le esperienze di vita e di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Consolidamento e potenziamento delle competenze di base.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	ARTISTICO
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Strutture sportive	Palestra

● LA BOTTEGA DEL FARE

Il progetto, mediante diverse attività laboratoriali a classi aperte, vuole favorire lo sviluppo dell'autonomia e il senso di responsabilità negli studenti, Vuole sviluppare la comunicazione, l'ascolto e l'attenzione da parte degli studenti. Inoltre, vuole permettere agli studenti di



confrontarsi con altri pari o adulti diversi da quelli del gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attivare percorsi di consolidamento e di potenziamento delle competenze di base.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
	Lingue
	ARTISTICO
	STEM
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Strutture sportive	Palestra
	Policampo

● ITALIANO IN GRUPPI VERTICALI

Il progetto vuole promuovere un'offerta formativa mirata alle reali esigenze degli alunni lavorando sulle fragilità e sulle potenzialità di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola Primaria e secondaria di primo grado per favorire il successo formativo.

Traguardo

Diminuire la % di alunni con esiti insufficienti.

Priorità

Ridurre lo scarto nei livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare del 5% del numero di studenti nella fascia di livello tra il 6 e il 7

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre il tasso di variabilità tra le classi del 5%.





Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza in spazi e con metodologie adeguate

Traguardo

Aumentare del 5% il livello di autonomia degli studenti

Risultati attesi

-Migliorare gli esiti in fase di valutazione del primo quadrimestre per la disciplina italiano e delle discipline di studio -Migliorare i risultati delle prove invalsi nella disciplina italiano

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● DANZA CON ME

Il progetto ha come finalità quella di far provare piacere nel movimento e sperimentare schemi motori in gruppo e a coppie; interagire con gli altri attraverso la musica e la danza; sviluppare competenze artistiche e favorire la creatività e la socializzazione tra gli alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola Primaria e secondaria di primo grado per favorire il successo formativo.

Traguardo

Diminuire la % di alunni con esiti insufficienti.

Priorità



Ridurre lo scarto nei livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare del 5% del numero di studenti nella fascia di livello tra il 6 e il 7

Risultati attesi

Valorizzazione delle competenze, dei talenti, delle esperienze e delle inclinazioni degli/le studenti/esse verso tutte le discipline

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● LA VENEZIA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Il progetto vuole: - Ampliare le conoscenze degli alunni riguardanti la città di Venezia (tradizioni, canti, giochi, sport, il dialetto, toponomastica, arte...) -Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo con anche l'utilizzo di materiale multimediale.(video, google maps, piattaforma del comune di Venezia, archivio on line e visite virtuali dei vari musei, google Earth, podcast...) -Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze su momenti del passato e attuali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola Primaria e secondaria di primo grado per favorire il successo formativo.

Traguardo

Diminuire la % di alunni con esiti insufficienti.

Priorità

Ridurre lo scarto nei livelli di apprendimento

Traguardo



Aumentare del 5% del numero di studenti nella fascia di livello tra il 6 e il 7

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre il tasso di variabilità tra le classi del 5%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza in spazi e con metodologie adeguate

Traguardo

Aumentare del 5% il livello di autonomia degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare le competenze chiavi di cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Attività per la Transizione ecologica e culturale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Acquisire conoscenza dell'energia e delle tematiche inerenti al risparmio energetico, imparando a rispettare l'ambiente e le sue risorse in una visione sistemica

-Ridurre i nostri consumi in maniera critica e responsabile

-Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile tra l'uomo e l'ambiente, minimizzando l'impatto delle attività umane sull'ambiente stesso

-Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli essere viventi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività per la Transizione ecologica e culturale saranno realizzate mediante progetti

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

- **L' AGENDA 2030 ENTRA A SCUOLA: AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE, IMPARIAMO A PROTEGGERE LA TERRA.**
-

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

Rendere sempre più consapevoli gli alunni che la Terra va protetta e l'ambiente rispettato.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività proposte saranno volte a far acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo; per riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere .

Destinatari

- Studenti



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Attività in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale, si potranno sviluppare progettualità su tre ambiti: **FORMAZIONE INTERNA**: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Titolo attività: FIBRA BANDA ULTRA - LARGA IN OGNI SCUOLA ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La connettività rappresenta oggi il primo grande asse per dare



Ambito 1. Strumenti

Attività

accesso alla rete Internet a tutte le scuole, solo grazie alla banda ultra larga si potrà dare la massima velocità di connessione ad ogni plesso dell'Istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Vista la necessità di rafforzare le competenze digitali dedotte dalle indicazioni nazionali l'orientamento è quello di sostenere, per esempio, l'introduzione della metodologia del problem posing and solving, promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto ed introdurre elementi di robotica educativa nei curricula dell'istituto comprensivo. Ciò permetterà agli studenti del primo ciclo di familiarizzare e utilizzare gli strumenti, le metodologie proprie dell'informatica.

Titolo attività: IL DIGITALE A SCUOLA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning tra di loro.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione ambienti
STEAM
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

È il programma di formazione mirato a far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali del personale scolastico, come previsto dalla linea di investimento del PNNR. Dal momento che l'istituto è un polo STEM, l'obiettivo è rafforzare l'azione delle scuole per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere in termini didattici e di orientamento. Tramite i percorsi formativi che saranno attivati nel corso del triennio il personale sarà formato sulla computer science con un pieno approccio interdisciplinare.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

A.DIAZ - VEAA84101V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento viene perseguito attraverso attività per campi di esperienza. I cinque campi individuati dalle Indicazioni Nazionali sono:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni, colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

I traguardi di competenza raggiunti dagli alunni di 3, 4 e 5 anni non sono rilevabili attraverso prove o verifiche, ma utilizzando strumenti e strategie che tengono conto della quotidianità delle esperienze di apprendimento all'interno della scuola.

La valutazione è basata prevalentemente sull'osservazione sistematica, con lo scopo di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non



solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

FRANCESCO MOROSINI - VEIC841002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

"L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità." (Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base, 2012)

Per ogni progetto educativo didattico, le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche che consentono una valutazione immediata, in itinere e al termine di ogni percorso didattico svolto. Alla fine del percorso scolastico (per i bambini di 5 anni), viene chiesta la compilazione di una griglia per la formazione delle classi prime, nella quale si esprime una valutazione, in rapporto alle competenze, all'interazione con i compagni e al rispetto delle regole.

Allegato:

Allegato_3_CAMPI_DI_ESPERIENZA_compressed.pdf



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento

dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinare

Allegato:

ED-CIVICA-INF-PRI-SEC.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia, quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa, accompagna i processi di apprendimento dei bambini e delle bambine; ma proprio perché orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, evita di classificare e giudicare le loro prestazioni.

Valutare, in questo contesto, significa:

- conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun soggetto nelle diverse fasce d'età, per poter progettare i percorsi e le azioni da promuovere su piano educativo e didattico;
- ricavare ulteriori elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica proposta tenendo presenti, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno;
- svolgere una efficace attività di prevenzione utile ad evidenziare eventuali situazioni "a rischio" e nel



caso attivare, con i genitori, percorsi di approfondimento.

I tempi della valutazione:

1. Al momento dell'ingresso nella scuola dell'infanzia per conoscere la situazione di partenza per delineare un quadro delle potenzialità del bambino/a;
2. A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria, come bilancio finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale

del percorso svolto. Gli insegnanti della scuola dell'infanzia redigono una scheda di rilevazione finale, che viene successivamente consegnata e presentata ai colleghi della scuola primaria, insieme alla tabulazione dei dati e delle osservazioni sistematiche. Nella

scuola dell'infanzia la valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini.

Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite:

1. osservazioni occasionali/spontanee;
2. analisi sistematiche;
3. osservazioni indirette come focus group;
4. colloqui-conversazioni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La legge n. 41 del 06/06/2020, modificata e integrata dalla legge n. 136 del 13/10/2020, dispone: In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio

previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione. Le modifiche introdotte dalla L. 126 del 13/10/2020, art. 32, comma 6 sexies, hanno esteso il giudizio descrittivo anche alla valutazione intermedia.

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020, dispone:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle

Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della



valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O.M.)

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

L'Ordinanza Ministeriale emana anche le Linee Guida per la formulazione della valutazione nella scuola primaria e la costruzione del documento di valutazione. I

livelli di riferimento dei giudizi:

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

LE DIMENSIONI DI RIFERIMENTO DEI LIVELLI
(dalle Linee Guida)

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di



apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

• d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Allegato:

[criteri-valutazione-disciplinare-primaria_compressed.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Allegato:

[Griglia_valutazione_comportamento_primaria_e_secondaria_1_compressed.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ammissione con giudizio uguale o superiore alla sufficienza:

1. l'alunno viene ammesso alla classe successiva con giudizio finale uguale o superiore al livello base.



Ammissione con giudizio uguale o inferiore alla sufficienza:

2. l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con giudizio inferiore alla sufficienza in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, utilizzando a seconda del caso, le seguenti modalità di comunicazione: Fonogramma Comunicazioni infra-quadrimestrali valutazioni insufficienti; Comunicazione mediante Registro elettronico e Richiesta colloquio famiglia per comunicazione valutazioni insufficienti.

Attivazione del potenziamento. Nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, la scuola attiva specifiche strategie e azioni in modo da consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Non ammissione alla classe successiva:

3. I docenti della classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal DS, con decisione assunta all'unanimità, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, possono decidere la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva attenendosi a quanto riportato dal D. lgs n.62/17. La non ammissione dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia.

Allegato:

Rubriche-valutazione-SECONDARIA_compressed.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'alunno/a viene ammesso/a all' esame di stato conclusivo del primo ciclo con voto finale uguale o superiore alla sufficienza.

L'alunno verrà dichiarato "non ammesso" quando presenta carenze di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, ovvero gravi e diffuse insufficienze in una o in più discipline che evidenziano per l'anno scolastico il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonostante gli interventi di recupero e/o le indicazioni fornite dagli insegnanti e che impediscono l'inserimento proficuo nella classe successiva; progressivo peggioramento in corso d'anno; espresso rifiuto di studio di tutte le aree disciplinari, cattiva condotta, scarsa frequenza e persistente disimpegno tenuto dagli allievi



nonostante l'azione di motivazione dei Docenti; insufficienze diffuse e talora gravi causate dal non aver colmato le lacune del/i precedente/i anno/i scolastico/i; mancata partecipazione ad azioni strategiche (percorsi di recupero, lavoro individualizzato, ecc.) che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il consiglio di classe valuterà la non ammissione sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno, tenendo anche conto di situazioni di alunni che non hanno raggiunto un profitto sufficiente in numerose discipline e che sono stati ammessi con voto di consiglio alla classe successiva nell'anno scolastico precedente. La discrezionalità del consiglio di classe può derogare alla norma.

La non ammissione all'esame di stato sarà valutata dal Consiglio di classe anche in presenza di eventuali sanzioni disciplinari comminate dal consiglio d'istituto, per infrazioni gravissime, così come stabilito dal regolamento di disciplina dell'istituto.

La non ammissione dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BERNARDO CANAL - VEEE841014

A.MANZONI - VEEE841025

ZAMBELLI - VEEE841036

ARMANDO DIAZ - VEEE841047

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze esplicitate nel curriculum d'Istituto, redatto secondo le Indicazioni Nazionali. Il processo di valutazione consta di tre momenti:

la valutazione diagnostica o iniziale, attraverso prove strutturate d'Istituto, serve a individuare il livello di partenza degli alunni;

la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni continue sul processo di



apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; la valutazione sommativa o finale che si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e i livelli di apprendimento.

L'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe; i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e/o disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI/PDP.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa deve avere una valenza formativa ed educativa. In ciascun alunno si valuta il raggiungimento di specifici obiettivi:

- 1) Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche
- 2) Rapporti con docenti e compagni
- 3) Rispetto delle regole
- 4) Impegno

Allegato:

Griglia_valutazione_comportamento_primaria_e_secondaria_1_compressed.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda, terza, quarta e quinta è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di livello in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o in via di prima acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è molto impegnata nella realizzazione di pratiche inclusive sia grazie agli insegnanti curricolari che agli insegnanti di sostegno. Sono previsti protocolli di accoglienza per le varie tipologie di studenti BES e docenti referenti che garantiscono la continuità dell'inclusione tra gli ordini di scuola. Inoltre, sono attivi progetti di ampliamento dell'offerta formativa che favoriscono l'intercultura, l'inclusione e la gestione di situazioni di particolare fragilità. Vengono realizzati interventi di consolidamento e potenziamento sulle competenze base per studenti della scuola secondaria. L'istituto ha attivato uno sportello ascolto coordinato da una psicologa esperta con l'obiettivo di supportare studenti/esse con fragilità e di sostegno alla genitorialità.

Punti di debolezza:

Le difficoltà di apprendimento/disabilità che ancora non sono pienamente certificate/valutate rendono a volte difficile il lavoro di inclusione svolto dai docenti. L'adesione ai progetti di recupero/potenziamento in orario extrascolastico non viene sempre accolta con favore dalle famiglie.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è molto impegnata nella realizzazione di pratiche inclusive sia grazie agli insegnanti curricolari che agli insegnanti di sostegno. Sono previsti protocolli di accoglienza per le varie tipologie di studenti BES e docenti referenti che garantiscono la continuità dell'inclusione tra gli ordini di scuola. Inoltre, sono attivi progetti di ampliamento dell'offerta formativa che favoriscono l'intercultura, l'inclusione e la gestione di situazioni di particolare fragilità. Vengono realizzati interventi di consolidamento e potenziamento sulle competenze base per studenti della scuola secondaria. L'istituto ha attivato uno sportello ascolto coordinato da una psicologa esperta con l'obiettivo di supportare studenti/esse con fragilità e di sostegno alla genitorialità.

Punti di debolezza:



Le difficoltà di apprendimento/disabilità che ancora non sono pienamente certificate/valutate rendono a volte difficile il lavoro di inclusione svolto dai docenti. L'adesione ai progetti di recupero/potenziamento in orario extrascolastico non viene sempre accolta con favore dalle famiglie.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è molto impegnata nella realizzazione di pratiche inclusive sia grazie agli insegnanti curricolari che agli insegnanti di sostegno. Sono previsti protocolli di accoglienza per le varie tipologie di studenti BES e docenti referenti che garantiscono la continuità dell'inclusione tra gli ordini di scuola. Inoltre, sono attivi progetti di ampliamento dell'offerta formativa che favoriscono l'intercultura, l'inclusione e la gestione di situazioni di particolare fragilità. Vengono realizzati interventi di consolidamento e potenziamento sulle competenze base per studenti della scuola secondaria. L'istituto ha attivato uno sportello ascolto coordinato da una psicologa esperta con l'obiettivo di supportare studenti/esse con fragilità e di sostegno alla genitorialità.

Punti di debolezza:

Le difficoltà di apprendimento/disabilità che ancora non sono pienamente certificate/valutate rendono a volte difficile il lavoro di inclusione svolto dai docenti. L'adesione ai progetti di recupero/potenziamento in orario extrascolastico non viene sempre accolta con favore dalle famiglie.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è molto impegnata nella realizzazione di pratiche inclusive sia grazie agli insegnanti curricolari che agli insegnanti di sostegno. Sono previsti protocolli di accoglienza per le varie tipologie di studenti BES e docenti referenti che garantiscono la continuità dell'inclusione tra gli ordini di scuola. Inoltre, sono attivi progetti di ampliamento dell'offerta formativa che favoriscono l'intercultura, l'inclusione e la gestione di situazioni di particolare fragilità. Vengono realizzati interventi di consolidamento e potenziamento sulle competenze base per studenti della scuola secondaria. L'istituto ha attivato uno sportello ascolto coordinato da una psicologa esperta con l'obiettivo di supportare studenti/esse con fragilità e di sostegno alla genitorialità.

Punti di debolezza:

Le difficoltà di apprendimento/disabilità che ancora non sono pienamente certificate/valutate rendono a volte difficile il lavoro di inclusione svolto dai docenti. L'adesione ai progetti di recupero/potenziamento in orario extrascolastico non viene sempre accolta con favore dalle famiglie.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

La scuola è molto impegnata nella realizzazione di pratiche inclusive sia grazie agli insegnanti curricolari che agli insegnanti di sostegno. Sono previsti protocolli di accoglienza per le varie tipologie di studenti BES e docenti referenti che garantiscono la continuità dell'inclusione tra gli ordini di scuola. Inoltre, sono attivi progetti di ampliamento dell'offerta formativa che favoriscono l'intercultura, l'inclusione e la gestione di situazioni di particolare fragilità. Vengono realizzati interventi di consolidamento e potenziamento sulle competenze base per studenti della scuola secondaria. L'istituto ha attivato uno sportello ascolto coordinato da una psicologa esperta con l'obiettivo di supportare studenti/esse con fragilità e di sostegno alla genitorialità.

Punti di debolezza:

Le difficoltà di apprendimento/disabilità che ancora non sono pienamente certificate/valutate rendono a volte difficile il lavoro di inclusione svolto dai docenti. L'adesione ai progetti di recupero/potenziamento in orario extrascolastico non viene sempre accolta con favore dalle famiglie.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è molto impegnata nella realizzazione di pratiche inclusive sia grazie agli insegnanti curricolari che agli insegnanti di sostegno. Sono previsti protocolli di accoglienza per le varie tipologie di studenti BES e docenti referenti che garantiscono la continuità dell'inclusione tra gli ordini di scuola. Inoltre, sono attivi progetti di ampliamento dell'offerta formativa che favoriscono l'intercultura, l'inclusione e la gestione di situazioni di particolare fragilità. Vengono realizzati interventi di consolidamento e potenziamento sulle competenze base per studenti della scuola secondaria. L'istituto ha attivato uno sportello ascolto coordinato da una psicologa esperta con l'obiettivo di supportare studenti/esse con fragilità e di sostegno alla genitorialità.

Punti di debolezza:

Le difficoltà di apprendimento/disabilità che ancora non sono pienamente certificate/valutate rendono a volte difficile il lavoro di inclusione svolto dai docenti. L'adesione ai progetti di recupero/potenziamento in orario extrascolastico non viene sempre accolta con favore dalle famiglie.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è molto impegnata nella realizzazione di pratiche inclusive sia grazie agli insegnanti curricolari che agli insegnanti di sostegno. Sono previsti protocolli di accoglienza per le varie tipologie di studenti BES e docenti referenti che garantiscono la continuità dell'inclusione tra gli



ordini di scuola. Inoltre, sono attivi progetti di ampliamento dell'offerta formativa che favoriscono l'intercultura, l'inclusione e la gestione di situazioni di particolare fragilità. Vengono realizzati interventi di consolidamento e potenziamento sulle competenze base per studenti della scuola secondaria. L'istituto ha attivato uno sportello ascolto coordinato da una psicologa esperta con l'obiettivo di supportare studenti/esse con fragilità e di sostegno alla genitorialità.

Punti di debolezza:

Le difficoltà di apprendimento/disabilità che ancora non sono pienamente certificate/valutate rendono a volte difficile il lavoro di inclusione svolto dai docenti. L'adesione ai progetti di recupero/potenziamento in orario extrascolastico non viene sempre accolta con favore dalle famiglie.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è molto impegnata nella realizzazione di pratiche inclusive sia grazie agli insegnanti curricolari che agli insegnanti di sostegno. Sono previsti protocolli di accoglienza per le varie tipologie di studenti BES e docenti referenti che garantiscono la continuità dell'inclusione tra gli ordini di scuola. Inoltre, sono attivi progetti di ampliamento dell'offerta formativa che favoriscono l'intercultura, l'inclusione e la gestione di situazioni di particolare fragilità. Vengono realizzati interventi di consolidamento e potenziamento sulle competenze base per studenti della scuola secondaria. L'istituto ha attivato uno sportello ascolto coordinato da una psicologa esperta con l'obiettivo di supportare studenti/esse con fragilità e di sostegno alla genitorialità.

Punti di debolezza:

Le difficoltà di apprendimento/disabilità che ancora non sono pienamente certificate/valutate rendono a volte difficile il lavoro di inclusione svolto dai docenti. L'adesione ai progetti di recupero/potenziamento in orario extrascolastico non viene sempre accolta con favore dalle famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI prevede le seguenti fasi: - osservazione - redazione schede di osservazione e programmazione da parte dei docenti coadiuvati dal docente di sostegno e dal referente per l'Inclusione - eventuali incontri con i medici del Servizio Sanitario e/o con lo psicologo interno dell'Istituto - convocazione del Consiglio di classe aperto alla famiglia, per predisporre, condividere e sottoscrivere il PEI - eventuale revisione del PEI nel periodo intermedio - valutazione finale del PEI a fine a.s.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, docenti del consiglio di classe e di sostegno, referente per l'Inclusione, famiglie, eventuale esperto esterno

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il nuovo PEI prevede un "Quadro informativo" redatto a cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale relativo alla situazione familiare e alla descrizione dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica. Il processo di valutazione si configura come momento formativo essenziale inteso a potenziare e a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete, anche minime, raggiunte dall'alunno, valorizza le risorse personali ed indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, e in caso di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "F. Morosini" di Venezia nasce come Scuola Secondaria di primo grado, una delle prime istituzioni scolastiche del Centro Storico di Venezia. A partire dagli anni '90 ha visto diverse fasi di dimensionamento, raggiungendo nell'ultima fase (a.s. 2013/14) le dimensioni attuali con l'unificazione di parte dell'ex I.C. "Diaz". Conta oggi 8 plessi collocati nelle zone centrali del Centro Storico di Venezia di cui uno di Scuola dell'Infanzia, 4 di Scuola Primaria e 3 di Scuola Secondaria di I grado per un totale di circa 1030 alunni. L'utenza appartiene a realtà socioculturali eterogenee e differenziate.

Nell'anno scolastico 2024/2025 la popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo "F. Morosini" conta 971 studenti.

Gli ambiti che seguono sono stati oggetto di particolare impegno di elaborazione e di condivisione nella scuola:

- Revisione e integrazione del PTOF secondo le esigenze dell'utenza e del territorio con lo scopo di rendere più espliciti i riferimenti e gli orientamenti culturali e pedagogici, l'analisi del contesto e dei bisogni formativi;
- Aggiornamento del PTOF (L.107/2015) orientato alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle effettive risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. Tale aggiornamento trova piena coerenza con l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta formativa.
- Individuazione degli obiettivi relativi alle abilità trasversali dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria.
- Aggiornamento ed integrazione dei regolamenti;
- Impostazione del curricolo di istituto, le attività di arricchimento, le opportunità formative;
- Sviluppo del sistema di progettazione, di valutazione, di documentazione dei processi di apprendimento: elaborazione di strumenti e procedure di utilizzo per incrementare la promozione delle competenze;
- Potenziamento delle opportunità formative;



- Interventi di recupero e/o potenziamento;
- Potenziamento dell'area BES (laboratorio artistico-creativo e tecnologico);
- Integrazione degli studenti stranieri e alfabetizzazione (Intercultura);
- Potenziamento della lingua inglese;
- Potenziamento della multimedialità;
- Valorizzazione delle competenze logico-deduttive;
- Sviluppo della percezione musicale e avvio allo studio di uno strumento;
- Promozione di corrette abitudini alimentari;
- Promozione di comportamenti responsabili verso la propria salute;
- Supporto ad alunni, genitori e docenti (Sportello di ascolto psico-pedagogico);
- Acquisizione di sensibilità per i temi della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali;
- Miglioramento delle capacità motorie, sviluppo armonico della persona e socializzazione;
- Promozione di attività di carattere culturale, di crescita morale e educativa attraverso la libera espressione (drammatizzazioni, laboratori creativi...);
- Facilitazione del processo di apprendimento attraverso la continuità didattica e educativa;
- Facilitazione del processo di scelta consapevole e supporto agli alunni con difficoltà e a rischio di dispersione/abbandono.

Innovazione della didattica con utilizzo delle tecnologie:

- Completamento del potenziamento della connettività, mediante cablaggio e rete WI-FI;
- Arricchimento dotazioni e strumentazioni digitali nei vari plessi;
- Promozione dell'utilizzo dei laboratori per lo studio delle lingue e delle scienze;
- Miglioramento delle competenze digitali e utilizzo diffuso e consapevole di metodologie didattiche innovative;
- Implementazione gli spazi alternativi in cui la didattica digitale possa esprimersi attraverso percorsi

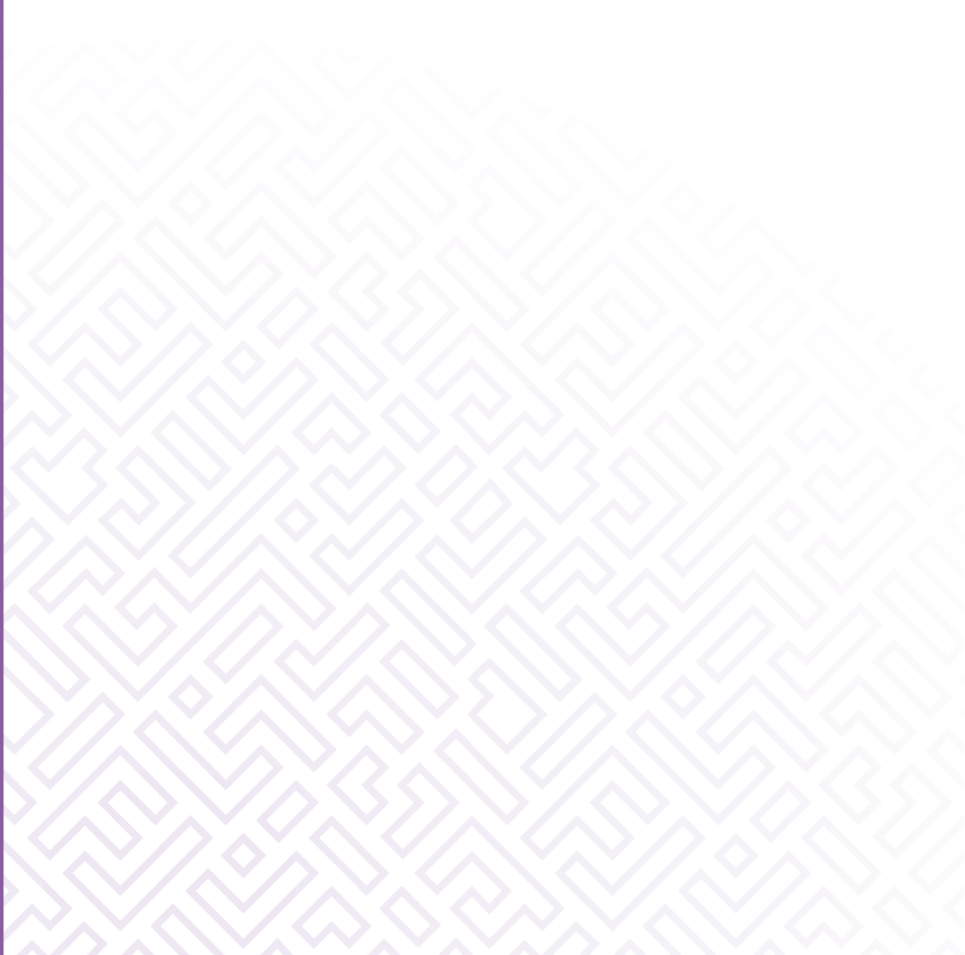


metodologici alternativi (es. ambienti 4.0);

- Miglioramento delle attrezzature sportive delle palestre;
- Adeguamento del sito web e del sistema documentale ai requisiti di conformità AGID (Avviso Misura 1.4.1 PNRR -PORTALE SCUOLA CLOUD).

Sviluppo delle relazioni con il territorio:

- Orientamento in itinere e in uscita: confronto e collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado;
- Adesione alle iniziative del territorio;
- Protocolli d'intesa con Enti e Associazioni.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il docente collaboratore vicario sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.	2
Funzione strumentale	1.FUNZIONE STRUMENTALEINNOVAZIONE TECNOLOGICA e DDI. Analisi e individuazione dei fabbisogni di tecnologia. Assistenza ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico. Aggiornamento del registro elettronico e gestione degli aggiornamenti del sistema. Monitoraggio stato di funzionamento dei vari laboratori informatici. Gestione e aggiornamento delle piattaforme per la DDI. Assistenza ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche. Coordinamento delle iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica, nell'organizzazione	7



scolastica, nell'ottimizzazione del lavoro in coerenza con il PNSD. Supporto logistico alla realizzazione di progetti di innovazione tecnologica. Promozione di iniziative di aggiornamento e di diffusione dell'uso delle tecnologie didattico-educative. Promozione e Coordinamento di processi e di progetti particolarmente innovativi e creativi sul piano tecnologico/didattico/educativo e professionale destinati a docenti, alunni e famiglie. Costituzione di un archivio digitale per la conservazione documentale necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei C.d.C. e dei D.D per la diffusione delle buone pratiche. Collaborazione con la F.S. area 4 (orientamento in entrata) per le azioni di pubblicizzazione del P.T.O.F.

2.FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE o Coordina i lavori dei GdL Inclusione o Coordina e supporta i Docenti di sostegno o Cura le relazioni scuola-famiglia o Cura le relazioni scuola-famiglia-ASL o Progetta\realizza interventi mirati o Collabora nella stesura del PTOF o Supporta i Consigli di classe nella stesura dei PEI o Partecipa a convegni\seminari dell'area di intervento o Cura dei rapporti con equipe multidisciplinare Asl e organizzazione GLI e GLO. o Gestisce dei rapporti con le famiglie, con i mediatori culturali e con le figure disponibili ad interventi educativi.

3.ORIENTAMENTO o Predisposizione e creazione di un modello di comunicazione efficace e condiviso finalizzato a rafforzare, secondo logiche di rete, i contatti e gli incontri con le FF.SS. preposte nelle scuole del territorio; o Elaborazione di un registro dei contatti



riportante dati degli addetti ai lavori delle singole realtà scolastiche di interesse FS orientamento, figure apicali e di contatto immediato, amministrativi ed eventualmente delle famiglie; o Pianificazione e realizzazione di Brochures informative sulle finalità dell'istituto, sul piano orario, sulle attività e i corsi attivati, sulle aule e gli strumenti in dotazione, sui dati e gli indirizzi di posta elettronica degli Uffici e gli addetti da contattare; o Realizzazione di un video, nel quale attraverso immagini e video clip, si illustrano le peculiarità dell'istituto mediante progetti che ne caratterizzano l'offerta formativa; o Realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, brochures, roll-up, power point, vademecum, ecc., nonché inviti ad eventi organizzati dagli istituti); o Creazione e gestione di uno spazio virtuale per l'orientamento in entrata, finalizzato all'informazione sugli incontri, sulle iniziative della scuola, sulla modulistica e al contatto con allievi e famiglie delle scuole medie; o Elaborazione di criteri utili alla procedura di Formazione delle classi, organizzazione e partecipazione, unitamente ai Collaboratori DS, alle operazioni di formazione delle classi. ORIENTAMENTO IN USCITA o Presentazione delle tipologie e le peculiarità dei percorsi scolastici ai coordinatori delle classi terze anche attraverso la distribuzione di materiale informativo inviato dagli istituti superiori del territorio o Organizzazione dei laboratori orientativi in collaborazione con insegnanti della scuola secondaria di II grado o Organizzazione degli incontri informativi aperto ai genitori con



l'intervento di esperti esterni sulle tematiche dell'orientamento o Collaborazione con le agenzie del territorio o Partecipazione ai tavoli tecnici dell'UST ambito orientamento o Realizzazione di procedure formalizzate per lo svolgimento delle attività relative alla propria area d'intervento per la costituzione di un archivio digitale e per la diffusione di buone pratiche; 3.FUNZIONESTRUMENTALE CONTINUITÀ o Gestione del progetto di Accoglienza o Organizzazione orientamento in entrata attraverso Open Day o Progettazione delle modalità di raccordo pedagogico e curricolare tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione di un percorso scolastico unitario, organico e completo o Raccolta della documentazione relativa alle attività del Progetto Continuità o Programmazione ed attuazione di esperienze atte a favorire l'acquisizione di conoscenze relative al nuovo ordine scolastico e a ridurre le difficoltà dovute al passaggio da un ordine all'altro o Organizzazione degli incontri con gli alunni e famiglie con i quali trattare specifiche tematiche. 4.GESTIONE E AGGIORNAMENTO SITO WEB o Organizzazione e gestione del Sito Web. o Gestione dei documenti da pubblicare sul sito Web e aggiornamento delle varie sezioni. o Raccolta, coordinamento di documentazione e materiali da pubblicare sul sito in raccordo con le altre Funzioni Strumentali e i Gruppi di lavoro. o Collaborazione con Area 4 alla pubblicizzazione del PTOF.

Responsabile di plesso

Responsabili dei plessi dell'istituto con funzioni di coordinamento del plesso di riferimento. •

7



	<p>Coadiuvare il Dirigente nell'azione organizzativa e gestionale del plesso di riferimento • Controlla le assenze e le supplenze dandone comunicazione al Dirigente e alla segreteria • Presenza alle riunioni dei Responsabili; • Vigila affinché personale ed alunni rispettino il regolamento di Istituto • Cura i rapporti con le famiglie • E' responsabile della posta interna\esterna e delle circolari • Concorda con il Dirigente l'organizzazione generale e vigila affinché le disposizioni vengano attuate • Coordina la vigilanza ai piani dei collaboratori scolastici • Cura le relazioni interne</p>	
Animatore digitale	<p>Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD • coordina il Team dell'innovazione • stimola la formazione interna mediante l'organizzazione di laboratori formativi sulle nuove tecnologie • individua soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e ne promuove la diffusione attraverso il coinvolgimento della comunità scolastica • segnala eventuali malfunzionamenti degli strumenti digitali a disposizione (LIM, App digitali ad uso didattico) • collabora con il referente per le prove Invalsi • collabora con i referenti di plesso</p>	1
Team digitale	<p>Supporto alle iniziative formative e didattiche PNSD. Il team supporta l'animatore digitale per l'innovazione tecnologica mediante le seguenti azioni: o ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata o realizzazione/ampliamento di rete, connettività,</p>	3



	accessi	
Docente specialista di educazione motoria	Docente specialista attività motoria nelle classi quinte dei diversi plessi di scuola primaria	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento attività trasversali educazione civica. Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.	3
Referenti attività sportive	Referenti progetti sportivi per l'Istituto.	3
Coordinatore dipartimenti verticali	Organizza il dipartimento disciplinare per sezioni e classi parallele, in riferimento ai punti all'ordine del giorno e delega la stesura dei lavori ai coordinatori di intersezione, interclasse e di classe	13
Nucleo interno di valutazione (NIV)	Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF, Monitoraggio e revisione del PTOF, Esiti degli studenti, Processi (Obiettivi e Priorità), Stesura e/o aggiornamento del RAV e del PdM, Monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento, Definizione di percorsi di miglioramento	4
Referente bullismo e cyberbullismo	• Coordina le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo • Attiva sinergie e collaborazioni con le Forze di Polizia, dei Carabinieri, degli Uffici Scolastici e con le	1



Associazioni presenti sul territorio • Informa i docenti su iniziative di formazione o convegni sull'uso consapevole della rete e i diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, anche attraverso proposte progettuali • Promuove e coordina la realizzazione dei progetti di educazione alla legalità, al fine di responsabilizzare gli alunni alla consapevolezza del disvalore dei comportamenti vessatori e all'utilizzo appropriato dei sistemi di comunicazione informatica • Cura l'aggiornamento delle procedure previste dalla normativa vigente e della modulistica ad hoc

Responsabile progetto
Aree a rischio art. 9 CCNL
e Intercultura

• Revisiona e aggiorna il progetto intercultura dell'IC; • Rilevazione del grado di alfabetizzazione degli alunni stranieri; • Predisporre di strumenti per la rilevazione oggettiva del grado di alfabetizzazione degli alunni stranieri; • Ricerca fondi per l'alfabetizzazione/inserimento degli alunni stranieri; • Organizza i corsi di formazione linguistici di italiano come L2; • Inserisce sul sito dell'IC di: normativa, progetti e esperienze e buone pratiche di inserimento, materiali didattici e plurilingue; • Organizza di momenti informativi destinati alle famiglie, con eventuale presenza di mediatori linguistici e in collaborazione con la F.S. Continuità/Orientamento per presentare le scuole dell'IC e gli istituti superiori agli alunni delle classi terze della s. Secondaria di primo grado; • Promuove di forme di dialogo e partecipazione delle famiglie degli alunni stranieri alla vita scolastica, anche incentivandone la rappresentanza; • Promuove all'interno della scuola di opportunità di integrazione offerte dal territorio, dalle

1



	associazioni di privato sociale e di volontariato, sia per alunni che per le famiglie	
Gruppo di lavoro per l'inclusione	<ul style="list-style-type: none">• Supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;• Supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;• GLHO e formulare, per la parte di competenza, una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)• Rilevare gli alunni con BES, DSA, presenti nella scuola• Documentare gli interventi didattico - educativi posti in essere;• Organizzare momenti di focus/confronto sui casi e consulenza/supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi• Rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività laboratoriali di potenziamento e attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di insegnamento e di potenziamento	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Potenziamento sostegno

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna;
- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 D.lgs. 165/2001)
- formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività.
- svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
- è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili

Ufficio protocollo

Tenuta registro digitale Gestione d'archivio degli atti in entrata/uscita
Tenuta degli archivi Sportello e supporto agli uffici
Gestione Circolari

Ufficio acquisti

Tenuta registro digitale Gestione d'archivio degli atti in entrata/uscita
Tenuta degli archivi Sportello e supporto agli uffici
Gestione Circolari Front-office



Ufficio per la didattica

Comunicazioni con le famiglie in merito a: assenze, profitto e condotta Richiesta, ricezione e tenuta dei diplomi e degli attestati. Consegna dei titoli di studio agli interessati. Tenuta del registro di carico/scarico diplomi. Risposta alle chiamate telefoniche (inerenti alla didattica) Collaborazione con il D.S. nella tenuta degli atti relativi al protocollo riservato degli alunni Predisposizione atti per elezioni organi collegiali. Obbligo scolastico e formativo. Adempimenti, gestione dati ed elenchi Iscrizioni - Raccolta documentazione; strutturazione e gestione cartella alunno - Inserimento dati su applicativi informatici Esoneri da Educazione Fisica: predisposizione decreto Elenchi- Gestione e produzione elenchi alunni/classi per tutte le esigenze organizzative. Tenuta cartelle, rilascio libretti, avvisi alle famiglie Tenuta registri obbligatori (diplomi, tasse scolastiche, ecc.) e relativi adempimenti Compilazione diplomi, schede di valutazione, tabelloni, attestati e certificazioni relativi a tutte le tipologie valutative, esami inclusi). Predisposizione atti, registri e procedure informatiche per Consigli di classe, scrutini ed esami Gestione pratiche studenti DSA e certificati L.104/92 Libri di testo (elenchi e rapporti istituzionali) Invalsi. Predisposizione amministrativa delle procedure Elaborazione atti per uscite didattiche (visite di istruzione, uscite nel territorio, ecc.) Elaborazione Statistiche/Dati inerenti la popolazione scolastica (AROF, ARIS, SIDI) Valutazione alunni: predisposizione tabelloni, elenchi, documentazione. Ausilio alle commissioni preposte ed ausilio alla gestione elettronica Intercultura. Gestione pratiche Pratiche infortuni. Denunce ad Assicurazione ed Enti competenti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=b4fe4b19a1df494cb7beb51c3d7bb5c4



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

News letter <https://www.icmorosini.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icmorosini.edu.it/index.php/area-famiglie/modulistica-famiglie>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE EUROGEMS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' ASSOCIAZIONE EUROGEMS CHE HA ATTIVATO LA CONVENZIONE OFFRIRA' ALL'ISTITUTO LETTORI IN LINGUA INGLESE PER IL PERIODO DAL 24 OTTOBRE 2002 FINO AL 01 MARZO 2023. L'istituto ha aderito al progetto Erasmus plus Servizio volontario Europeo. Il programma Erasmus+ è ideato per supportare i singoli Stati nel promuovere il potenziale umano e sociale dell'Europa e, allo stesso tempo, per sviluppare programmi educativi a lungo termine che utilizzino metodi di apprendimento formali e non formali. L'azione key 1 servizio volontario europeo è l'azione rivolta al settore istruzione e ha come obiettivi il miglioramento delle competenze, l'aumento della consapevolezza europea e interculturale, della tolleranza tra popoli e del senso di iniziativa personale. Inoltre, favorisce l'apprendimento di una seconda lingua e migliora la qualità dell'offerta didattica.



Denominazione della rete: RETE DIALOGUES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Dialogues, è una comunità di apprendimento professionale "intergenerazionale". È formata da scuole dove docenti e studenti sperimentano percorsi didattici e formativi sull'educazione alla sostenibilità, al dialogo interculturale e alla cittadinanza globale, nella prospettiva dell'Agenda 2030. Promuove metodologie innovative all'apprendimento, in particolare l'approccio triadico.

Denominazione della rete: CONVENZIONE WWF ITALIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con il WWF Nazionale ha consentito l'allestimento di un'Aula Natura che ha dato la possibilità agli studenti di scuola secondaria e di scuola primaria di studiare all'aperto per riconquistare il rapporto con la natura.

La scuola diventa protagonista attraverso la creazione di un vivaio forestale (semenzaio + banco di taleggio) per la produzione di piantule e piantine delle più rappresentative essenze vegetali arboree ed arbustive autoctone del territorio veneziano della gronda lagunare.

Obiettivo - Educativo per le finalità ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e di miglioramento della qualità della vita, anche nella sfera psicosomatica dei singoli soggetti che vanno ad operare in contesti all'aperto, e nella lotta alla pandemia da Covid-19.

-Far acquisire le tecniche manuali sia di radicazione e di germinazione delle piante, che le capacità organizzative nell'attività laboratoriale.

- Miglioramento dell'equilibrio ecologico dell'ambiente giardino della scuola attraverso il posizionamento delle mangiatoie, delle cassette nido, delle bat box, dell'albergo insetti

- Familiarizzare maggiormente con la natura, a stretto contatto con le piante e i suoi abitanti, vederla da vicino, ascoltarla, toccarla ed annusarla, immergendosi su di essa in quanto anche noi ne siamo parte integrante del sistema.

Attività



Lezioni tematiche e laboratorio per imparare a creare e gestire un vivaio di piante arboree ed arbustive. Produzione di piante da seme e di piante da propagazione agamica (taleaggio).

Collaboratori esterni

Associazione ABOUT di Venezia, volontari WWF della Sezione di Venezia, genitori/nonni pensionati degli alunni, Oasi WWF Valle Averte (dir. dott. Stefano Borella). Contenuti del progetto botanica generale e sistematica, ecologia forestale, fauna silvicola (invertebrati, uccelli, rettili) argomenti: le specie arboree ed arbustive autoctone del territorio della gronda lagunare, la fisiologia delle piante, la riproduzione gamica ed agamica, la botanica dei semi (deiscenti e indeiscenti), la quescienza dei semi, la germinazione, la plantula.

Fasi del lavoro:

i) semenzaio

Autunno-inverno: raccolta frutta, spolpaggio, prelevamento semi, trattamento semi, preparazione del semenzaio, semina;

Primavera: trapianto delle plantule su fito-celle;

Autunno successivo: trapianto delle plantule in altri giardini pubblico-privati o in Oasi Valle Averte.

ii) banco radicazione talee

Autunno-inverno: prelevamento marze e astoni, preparazione del banco di taleaggio, taleaggio, radicazione;

Primavera: trapianto delle piante su fito-celle;

Autunno successivo: trapianto delle piante in altri giardini pubblico-privati o in Oasi Valle Averte.

Essenze vegetali interessate al progetto

i) Arbustive: Pallon di Maggio, Prugnolo, Lantana, Frangola, Sambuco, Spincervino, Crespino, Biancospino, Nocciolo, Corniolo

MANI IN ORTO

- Il suolo: tipologie di terre (compost, torba, argilla, ecc.);

- Microcosmo e microfauna del suolo;



- Il seme e le varietà antiche;
- Fiori e frutti: osservazione e spiegazione dell'evoluzione;
- Cicli di vita della pianta: osservazione e rappresentazione delle diverse fasi;
- Compostaggio;
- Educazione alimentare;
- Piante spontanee e loro utilizzo culinario;
- Erbe aromatiche e officinali: mito, impiego culinario e terapeutico;
- Conoscenza, cura e raccolta dei frutti degli alberi presenti nel cortile;
- Cambiamenti climatici;
- Riciclo e riuso dei materiali;
- Lavoro cooperativo e collaborativo;
- Ascolto-attenzione di sé e degli altri;
- Cura del bene collettivo e della memoria storica

Spunti per approfondire altre materie:

- GEOGRAFIA: riflessioni sulla provenienza dei prodotti;
- STORIA: scoprire gli ingredienti tradizionali e la loro evoluzione, le tecniche di coltivazione nel corso del tempo;
- MATEMATICA: contare i semi, stabilire le distanze tra una pianta e l'altra, misurare il tempo di crescita e il ciclo di vita;
- SCIENZE: chimica, composizione del terreno, caratteristiche della fauna e della flora, problematiche ambientali;
- ATTIVITA' MOTORIA: sviluppo e potenziamento della mobilità;
- ARTE: osservazione e rappresentazione (disegno artistico e tecnico).

Obbiettivi specifici:



- conoscere la terra: caratteristiche e risorse;
- affrontare attraverso l'esperienza le materie scientifiche;
- conoscere la varietà dei semi e i cicli della natura;
- conoscere e riconoscere le erbe spontanee e officinali per un utilizzo consapevole nella cura quotidiana della salute;
- consapevolizzare sull'importanza del rapporto cibo-salute;
- favorire l'adozione di comportamenti alimentari sani e scelte nutrizionali adeguate;
- promuovere la conoscenza del sistema agroalimentare, a partire da cenni di fisiologia vegetale per arrivare alla comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi e distributivi, in rapporto alle risorse alimentari, all'impatto di queste sull'ambiente e sulla società;
- riconoscere la funzione degli alberi nell'ecosistema;
- aumentare la sensibilità e la consapevolezza della relazione fra tutte le specie viventi;
- formare persone rispettose dell'ambiente.

Denominazione della rete: RETE SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

SCUOLA CAPOFILA Ambiti 16-17-18-19 RETE PROVINCIALE di VENEZIA Rete di scuole dell'infanzia statali per il Sistema Integrato ZeroSei-(Gruppo regionale USR Veneto 0-6 costituito con nota DRVE n. 3122 del 27.02.2018 in attuazione le disposizioni di cui al D. lgs 65/2017. L'accordo di rete ha come oggetto la collaborazione fra tutte le Istituzioni scolastiche statali con plessi di Scuole dell'Infanzia della provincia di Venezia per la promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo nonché di formazione, aggiornamento, progettazione e realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione degli obiettivi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107". L'accordo è volto, altresì, a favorire una comunicazione più intensa e proficua con le Scuole paritarie e i servizi per lo "zerotre" presenti nel territorio, al fine di accrescere la qualità dei servizi offerti alla comunità nella prospettiva di una progressiva integrazione del sistema. Le Istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo specificano in concreto le attività oggetto della reciproca collaborazione. A tal fine è stato predisposto un progetto nel quale sono individuate analiticamente le attività da porre in essere e le concrete finalità cui le stesse si indirizzano. Le finalità principali della rete sono promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, condivisione di buone pratiche, diffusione di linee pedagogiche e metodologiche comuni, condivisione di pratiche di autovalutazione e di documentazione, formazione dei docenti, ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali promuovendo la piena inclusione di tutti i bambini e rispettando e accogliendo tutte le forme di diversità sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie.



Denominazione della rete: RETE STEAM TEAM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

SCUOLA CAPOFILA RETE STEAM TEAM - FINALITA' FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE.

2. Formazione del personale docente metodologie didattiche innovative. Ambienti e spazi di apprendimento.

I nuovi modelli di insegnamento delle STEAM richiedono lo sviluppo professionale e lo scambio di pratiche tra pari da parte dei docenti, due fattori chiave per il successo dell'implementazione di curricula efficaci.

È necessario, pertanto, che i docenti delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, dell'educazione degli adulti possano potenziare le competenze di insegnamento delle STEAM in una dimensione di costante evoluzione, rafforzando la capacità di utilizzo degli



strumenti tecnologici anche di tipo avanzato, che consentono di poter dare maggiore efficacia ai processi di apprendimento delle STEAM nei settori, ad esempio, della programmazione e del pensiero computazionale, della robotica educativa, dell'intelligenza artificiale, della modellazione e stampa 3D, della realtà aumentata per l'osservazione e l'esplorazione scientifica, della creatività e dell'arte digitale. Alimentazione natura e scienze sono un'affascinante trilogia per la didattica STEAM. Offrono ricchi orizzonti transdisciplinari tra matematica, statistica, scienze sociali e naturali, ecologia, geografia, scienze nutrizionali, intercultura, toccano da vicino comportamenti e emozioni. Sono coerenti con l'Agenda 2030 (ob.2 Porre fine alla fame... migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile, ob.3 Assicurare salute e benessere...). Le scarse conoscenze dei giovani su sostenibilità e nutrizione e le abitudini alimentari rischiose sono ritenute problema oggi cruciale (es. ONU,ASVIS, ISPOS) ed emergenza educativa.

Il progetto ALINAS vuole creare una comunità di pratica e apprendimento professionale (Senge, Schon, Wenger), muovendo da 2 esperienze che l'istituto promotore ha condotto negli as 2019-2021 su questi temi con circa 200 insegnanti di tutt'Italia : i progetti "terra TVB" e "La Magia dei Legumi" (con Andriani educ.), che, pure in emergenza COVID, hanno permesso di attuare coinvolgenti laboratori interregionali e realizzare prodotti di condivisione con uso innovativo delle tecnologie.

Nel progetto ALINAS si lavora parallelamente con le STEAM sui contenuti transdisciplinari di alimentazione natura e scienze e sullo sviluppo delle competenze tecnologiche.

Si prevedono moduli flessibili e complementari di diverso tipo:

- percorsi di alfabetizzazione digitale multimodale e pratica di strumenti e tecnologie didattiche;
- incontri (webinar) di inquadramento teorico e metodologico e testimonianza scientifica
- moduli di formazione situata attraverso ricerca-azione tutorata su progetti da realizzare con l'approccio dialogico citato nel DM 147 (30.04.21) che coinvolge docenti e alunni nel design didattico e nella realizzazione di "oggetti" da condividere nella comunità. Tale approccio si è dimostrato particolarmente efficace sui temi di cibo, alimentazione, agricoltura.
- Monitoraggio, documentazione, archivio esperienze e "oggetti dialogici"

Nell'ambito delle attività vengono create LINEE GUIDA SCRITTE E MULTIMEDIALI per supportare l'acquisizione di competenze transdisciplinari in ottica STEAM, favorendo la prospettiva della learning organization e di docente professionista riflessivo.

TEMI SVILUPPATI



- a) Accesso, cittadinanza digitale, privacy/sicurezza (navigare e partecipare, sviluppare pensiero critico e problem solving, conoscere i propri diritti, saper valutare l'informazione)
- b) Sviluppo linee guida d'istituto sull'utilizzo dei social media.
- c) Uso tecnologie per potenziare l'apprendimento personalizzato
- d) Condivisione/collaborazione con le famiglie in ambienti virtuali/ibridi
- e) Valorizzazione tecnologie in tutto il loro potenziale nell'apprendimento professionale
- f) Sostegno ai bisogni sociali/emotivi di studentesse e studenti

MODALITÀ

- a) Strumenti di supporto: descrizioni, videoclip, netiquette, podcast
- b) Strumenti attivi: check-list, griglie di autovalutazione e riflessione, modelli per focus group tematici.

Denominazione della rete: **CONSORZIO ACCREDITATO ERASMUS PLUS AZIONE KEY1 MOBILITA' PER L'APPRENDIMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola partner nel Consorzio accreditato con l'Istituto Omnicomprensivo "Marcelli", nell'ambito del Programma Erasmus+ KA1 SCHOOL, è assegnatario nel 2022 del progetto accreditato 2022-1-IT02-KA121-SCH-000064562 – da ora in poi "Progetto 2022", ammesso a finanziamento dall'Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa a valere sul Programma Erasmus+ invito a richiedere l'accreditamento 2020 – EAC/A02/2020 Azione Chiave 1 - Settore Istruzione Scolastica.

Il progetto è nato con l'intento di creare strumenti per Educare alla cittadinanza globale apprezzando i diritti umani, le sfide comuni, creando strategie e spazi per un nuovo curriculum verticale; realizzare supporti educativi che permettano lo sviluppo nei giovani della consapevolezza di poter essere protagonisti del loro modo di navigare in rete, anche in relazione al cyber bullismo; creare alleanze con i soggetti del territorio locale, nazionale e comunitario, attraverso la formalizzazione di accordi a scopo orientativo e ai fini della prevenzione alla dispersione scolastica; promuovere l'equità di genere verso il superamento dei pregiudizi e degli stereotipi attraverso l'analisi e la conoscenza del fenomeno; diffondere nella scuola la cultura del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile (sustainable development goals), attraverso il confronto con realtà europee maggiormente all'avanguardia; implementazione delle competenze digitali nello staff non docente attraverso corsi e job shadowing in realtà virtuose; creare una comunità di apprendimento professionale e intergenerazionale mirata a potenziare il dialogo interreligioso e interculturale attraverso incontri online e mobilità transnazionali. Attivazione di una convenzione con l'Associazione internazionale Eurogems per l'inserimento di lettori madrelingua. L'azione Key 1 del progetto Erasmus+ - Servizio Volontario Europeo ha come obiettivi il miglioramento delle competenze, l'aumento della consapevolezza europea e interculturale, della tolleranza tra popoli e del senso di iniziativa personale. Inoltre, favorisce l'apprendimento di una seconda lingua e migliora la qualità dell'offerta didattica.



1. AZIONE CHIAVE 1 (KA1) – [Mobilità per l'apprendimento](#)

I Progetti di mobilità sono incentrati sulla formazione del personale della scuola per la crescita professionale, la mobilità degli studenti per lo sviluppo di nuove competenze.

Nello specifico gli obiettivi Erasmus+ per l'istruzione scolastica prevedono:

- Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole
- Creare interconnessioni tra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro
- Promuovere attività di mobilità all'estero per gli alunni e lo staff delle scuole, anche a lungo termine
- Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola
- Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ANDRIANI EDUCATIONAL**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE FONDAZIONE GOLINELLI/G-LAB**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Fondazione Golinelli e G-LAB sono soggetti accreditati dal MIUR per la formazione del personale della Scuola (direttiva 170/2016). Sono partner del Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna (prot. 13208/2019) per la realizzazione di attività scientifiche a supporto dei laboratori didattici di Scienze della Formazione Primaria. Collaborano con una rete di partner scientifici qualificati a livello internazionale per la supervisione scientifica dei contenuti delle



proprie attività didattiche e di formazione. Tra questi, per esempio: l'INAF Osservatorio Astronomico di Bologna, i centri dell'Area della ricerca del CNR di Bologna, i Dipartimenti dell'Università di Bologna di Chimica, Scienze della formazione. Promuovono l'educazione scientifica e tecnologica e la creatività di bambini, adolescenti e ragazzi attraverso la sperimentazione in laboratorio, elaborano percorsi multidisciplinari su educazione all'imprenditorialità e cultura dell'innovazione, sostengono l'innovazione didattica attraverso la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti.

Fondazione Golinelli si occupa in maniera integrata e trasversale di formazione, educazione e divulgazione della cultura scientifica rivolgendosi in maniera specifica al mondo della scuola e dei giovani a partire dai 18 mesi fino agli studenti universitari e anche oltre. Le attività che la fondazione propone al pubblico, agli insegnanti e ai giovani hanno tutte un filo conduttore che è quello di avvicinare le persone alle materie scientifiche e al metodo scientifico e sperimentale e lo fa attraverso progetti e metodologie innovative, con l'impiego di tecnologie sempre all'avanguardia sia in ambito didattico che scientifico e con un approccio multidisciplinare, con l'intento di contribuire alla crescita umana e intellettuale delle giovani generazioni. Il Ministero dell'Istruzione e Fondazione Golinelli hanno rinnovato nel 2021 un protocollo d'intesa intitolato "Innovazione didattica, formazione, ricerca, sperimentazione e diffusione della cultura scientifica e tecnologica nella scuola, per la società della conoscenza". Per valorizzare e diffondere su tutto il territorio nazionale l'esperienza sviluppata in trent'anni di collaborazione con il mondo scolastico Fondazione Golinelli ha costituito nel 2018 la società G-LAB Srl. G-LAB Srl opera per:

- progettare e realizzare percorsi formativi per docenti in presenza e a distanza sull'innovazione delle metodologie didattiche.
- sviluppare progetti didattici articolati personalizzabili in base alle esigenze specifiche delle diverse istituzioni scolastiche e fortemente integrati con la formazione dei docenti.
- realizzare attività didattiche laboratoriali scientifiche e interdisciplinari per scuole di ogni ordine e grado
- sperimentare l'innovazione didattica digitale e supportare con continuità la crescita delle reti educative in ambito nazionale.

Sia Fondazione Golinelli che G-Lab srl sono soggetti accreditati dal MIUR per la formazione del personale della Scuola (decreto prot. Nr. AOODPIT.595 del 15/07/2014 e direttiva Miur 170/2016). Le proposte formative per il personale della scuola si rivolgono a educatori di nido, insegnanti di scuola dell'infanzia, docenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado e ai formatori di percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) e delle Fondazioni ITS e forniscono strumenti e stimoli



utili nella pratica quotidiana a scuola, in particolare nel campo delle scienze.

La convenzione è finalizzata alla formazione del personale e ad attività di ricerca-azione.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Fondazione Castello di Rivoli Museo di Arte contemporanea collabora con la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione, attraverso il protocollo d'Intesa Innovazione didattica, formazione, ricerca, sperimentazione e diffusione della cultura scientifica e tecnologica nella scuola, per la società della conoscenza (Registrazione n. 65 Segreteria CDG, del 19/05/2021) per:

o innovare la proposta formativa e di aggiornamento, con particolare attenzione alle scienze, alle tecnologie e alle metodologie innovative, anche grazie all'uso di piattaforme tecnologiche per una diffusione capillare a livello nazionale;



o diffondere una didattica interattiva, multidisciplinare e laboratoriale rivolta agli studenti delle scuole di ogni grado, anche attraverso un approccio integrato e flessibile che utilizzi piattaforme digitali per potenziare e arricchire le attività in presenza;

o sviluppare e diffondere le competenze digitali anche per un utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie, con particolare attenzione all'etica delle tecnologie emergenti come sancito dalla normativa europea sull'intelligenza artificiale;

o promuovere e potenziare progetti innovativi di orientamento in entrata e in uscita e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che favoriscano il dialogo e la collaborazione tra il mondo delle scuole e il mondo delle imprese;

o favorire la diffusione della competenza imprenditoriale intesa secondo l'Entrepreneurship Competence Framework, sviluppato dalla Commissione Europea;

o aumentare il coinvolgimento degli studenti delle scuole e dei ricercatori nelle attività di arte e scienza.

È centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia-Romagna. La convenzione è finalizzata alla formazione del personale e ad attività di ricerca-azione

Denominazione della rete: **CONVENZIONE FONDAZIONE PISTOLETTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Cittadellarte - Fondazione Pistoletto è un'[organizzazione no profit](#) istituita nel 1998 a [Biella](#) dall'artista [Michelangelo Pistoletto](#), esponente principale dell'[arte povera](#), ed è riconosciuta e convenzionata dalla regione [Piemonte](#).

È situata nell'ex manifattura laniera Trombetta (secolo XIX), lungo il torrente Cervo, all'interno di un complesso di [archeologia industriale](#) tutelato dal [Ministero dei Beni Culturali](#). È sostenuta da [Fondazione CRT](#) e della [Compagnia di San Paolo](#).

Cittadellarte è un grande laboratorio creativo, una fabbrica di idee e progetti pensati per raggiungere l'obiettivo di connettere l'[arte contemporanea](#), più specificatamente l'[arte pubblica](#), l'[arte relazionale](#) e l'artista stesso con tutti gli ambiti che formano la società, per influenzare positivamente le evoluzioni e le trasformazioni sociali ed interculturali in atto.

Si tratta di un nuovo modello di istituzione artistica considerato come centro multiculturale e plurisetoriale, un luogo per riconsiderare le cose, condividere punti di vista, studiare e fare ricerca, dove vengono organizzate mostre, si propongono progetti formativi ed attività artistiche, opere, installazioni, rassegne di arti visive, cinematografiche e performative, incontri, concerti e festival, partecipando ad eventi nazionali ed internazionali. la convenzione ha la finalità di attivare percorsi di formazione del personale e attività e percorsi per gli studenti.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- TIROCINIO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto è scuola accreditata a livello regionale per le attività di tirocinio.

Le attività di tirocinio costituiscono un'importante pratica all'interno della scuola che le ospita in quanto, attraverso esse, prende forma l'integrazione e la stretta relazione che intercorre tra le conoscenze teoriche, proprie del corso di studi, e la pratica professionale nel contesto scolastico; ciò consente al tirocinante di accedere a modalità di apprendimento altre rispetto a quelle offerte dal corso universitario e di operare confronti, valutazioni del proprio percorso, riflessioni sulla applicazione pratica delle conoscenze stesse. In tal senso l'esperienza del tirocinio diventa una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti: tirocinanti, insegnanti e alunni. I tirocinanti affiancano il corpo docente nelle seguenti macro-aree di intervento:

1. organizzazione della scuola e rapporti con il contesto esterno
2. procedure per la progettazione e valutazione dell'offerta formativa



3. azione di insegnamento e lavoro nell'aula.

Finalità

sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente;

conoscere, tramite l'esperienza diretta, le dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica e il funzionamento degli organi di gestione della scuola;

offrire l'opportunità di un confronto continuo e di crescita professionale attraverso processi di riflessione critica e rielaborazione dell'esperienza svolta;

responsabilizzare i tirocinanti nella progettazione del tirocinio;

favorire la cooperazione fra specializzando ed operatori nell'ambiente scolastico;

favorire la creatività personale.

Obiettivi del tirocinio

Conoscere la scuola: legislazione, struttura, organizzazione.

Conoscere ed analizzare la documentazione didattica e organizzativa dell'Istituto.

(RAV, PTOF, PDM, PNSD, ecc, piani di lavoro annuali, compiti di realtà, laboratori ecc.).

Sperimentare la complessità della gestione del processo insegnamento-apprendimento.

Mettere al centro del proprio lavoro gli alunni, da considerare come futuri cittadini a cui fornire strumenti per comprendere il proprio sé in tutti i contesti in cui agisce e per interpretare il mondo.

Osservare, analizzare e partecipare ad azioni didattiche che promuovano l'integrazione degli alunni con disabilità e dei soggetti portatori di bisogni educativi speciali.

Riflettere sul significato e sul ruolo dell'essere insegnante oggi anche nell'ottica della formazione alla cittadinanza europea.

Acquisire la capacità di verificare e valutare il processo di insegnamento-apprendimento e il contesto in cui esso si realizza.

Acquisire competenze di documentazione per ricostruire i significati dell'esperienza effettuata.



Sviluppare comportamenti ed atteggiamenti relazionali positivi con gli alunni e gli insegnanti.

Conoscere i regolamenti dell'Istituto e le norme in materia di igiene, sicurezza e privacy

Soggetti coinvolti e attività

Consiglio di Facoltà che, di concerto con le istituzioni scolastiche, progetta il percorso di tirocinio.

Ufficio Scolastico Regionale che ha compiti di gestione organizzativa, controllo, elaborazione dei dati, coordinamento, gestione dei dati.

Dirigente Scolastico che ottiene l'inserimento della scuola nell'elenco regionale, designa i Tutor dei Tirocinanti, firma la convenzione e segue l'attività di tirocinio, può far parte del Consiglio di Tirocinio su designazione dell'USR.

Staff dirigenziale: partecipa alla stesura del progetto.

Tutor Coordinatore.

Tutor dei Tirocinanti.

Docenti coinvolti: di classe e/o della scuola aderenti a progetti trasversali.

Tirocinante: soggetto principale dell'azione formativa, acquisisce le competenze professionali (vedi Patto formativo).

Denominazione della rete: CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI PADOVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- TIROCINIO



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto è scuola accreditata a livello regionale per le attività di tirocinio.

Le attività di tirocinio costituiscono un'importante pratica all'interno della scuola che le ospita in quanto, attraverso esse, prende forma l'integrazione e la stretta relazione che intercorre tra le conoscenze teoriche, proprie del corso di studi, e la pratica professionale nel contesto scolastico; ciò consente al tirocinante di accedere a modalità di apprendimento altre rispetto a quelle offerte dal corso universitario e di operare confronti, valutazioni del proprio percorso, riflessioni sulla applicazione pratica delle conoscenze stesse. In tal senso l'esperienza del tirocinio diventa una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti: tirocinanti, insegnanti e alunni. I tirocinanti affiancano il corpo docente nelle seguenti macro-aree di intervento:

1. organizzazione della scuola e rapporti con il contesto esterno
2. procedure per la progettazione e valutazione dell'offerta formativa
3. azione di insegnamento e lavoro nell'aula.

Finalità

sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente;

conoscere, tramite l'esperienza diretta, le dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica e il



funzionamento degli organi di gestione della scuola;

offrire l'opportunità di un confronto continuo e di crescita professionale attraverso processi di riflessione critica e rielaborazione dell'esperienza svolta;

responsabilizzare i tirocinanti nella progettazione del tirocinio;

favorire la cooperazione fra specializzando ed operatori nell'ambiente scolastico;

favorire la creatività personale.

Obiettivi del tirocinio

Conoscere la scuola: legislazione, struttura, organizzazione.

Conoscere ed analizzare la documentazione didattica e organizzativa dell'Istituto.

(RAV, PTOF, PDM, PNSD, ecc, piani di lavoro annuali, compiti di realtà, laboratori ecc.).

Sperimentare la complessità della gestione del processo insegnamento-apprendimento.

Mettere al centro del proprio lavoro gli alunni, da considerare come futuri cittadini a cui fornire strumenti per comprendere il proprio sé in tutti i contesti in cui agisce e per interpretare il mondo.

Osservare, analizzare e partecipare ad azioni didattiche che promuovano l'integrazione degli alunni con disabilità e dei soggetti portatori di bisogni educativi speciali.

Riflettere sul significato e sul ruolo dell'essere insegnante oggi anche nell'ottica della formazione alla cittadinanza europea.

Acquisire la capacità di verificare e valutare il processo di insegnamento-apprendimento e il contesto in cui esso si realizza.

Acquisire competenze di documentazione per ricostruire i significati dell'esperienza effettuata.

Sviluppare comportamenti ed atteggiamenti relazionali positivi con gli alunni e gli insegnanti.

Conoscere i regolamenti dell'Istituto e le norme in materia di igiene, sicurezza e privacy

Soggetti coinvolti e attività



Consiglio di Facoltà che, di concerto con le istituzioni scolastiche, progetta il percorso di tirocinio.

Ufficio Scolastico Regionale che ha compiti di gestione organizzativa, controllo, elaborazione dei dati, coordinamento, gestione dei dati.

Dirigente Scolastico che ottiene l'inserimento della scuola nell'elenco regionale, designa i Tutor dei Tirocinanti, firma la convenzione e segue l'attività di tirocinio, può far parte del Consiglio di Tirocinio su designazione dell'USR.

Staff dirigenziale: partecipa alla stesura del progetto.

Tutor Coordinatore.

Tutor dei Tirocinanti.

Docenti coinvolti: di classe e/o della scuola aderenti a progetti trasversali.

Tirocinante: soggetto principale dell'azione formativa, acquisisce le competenze professionali (vedi Patto formativo).

Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI VERONA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- TIROCINIO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI URBINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- TIROCINIO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO RETE INTERREGIONALE "LA RETE ACCOMPAGNA L'INNOVAZIONE"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

SCUOLA PARTNER RETE INTERREGIONALE "LA RETE ACCOMPAGNA L'INNOVAZIONE" FINALITA' FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE DIDATTICA DIGITALE.- SUPPORTO INNOVAZIONE DIGITALE. DIREZIONE E COORDINAMENTO REGIONE VENETO PNSD#25 un progetto di formazione, di livello interregionale che tratta delle metodologie didattiche innovative.

Denominazione della rete: POLO EUROPEO DELLA CONOSCENZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La filosofia della rete: è stata fondata da oltre 30 anni fa credendo nella condivisione, nel bisogno della Scuola italiana di confrontarsi con modelli, identità, principi e bellezza di quanto già esiste in Europa e nel mondo nel campo della pedagogia. Da una piccola associazione del 1987 è poi diventata rete di Istituzioni educative ed ora anche un centro di ricerca dedicato a Janusz Korczak. Le centinaia di persone che negli anni vi hanno collaborato sono ancora qui con noi a cercare di portare uno spazio gratuito di libertà, di valori, di principi nella formazione che offriamo con umiltà alla scuola per il benessere dei bambini. In Buthan si dice che l'insegnante è colui che tocca il futuro.

Il Network Nazionale di Istituzioni Educative per la Ricerca Pedagogica e l'Innovazione in Europa, Polo Europeo della Conoscenza, nato nel 1998, è una Rete di scuole permanente, un ente pubblico senza scopo di lucro amministrato dall'Istituto Comprensivo Bosco Chiesanuova che a livello nazionale include diverse migliaia di Istituzioni ed organizzazioni educative di ogni ordine e grado, dagli asili nido ai centri per l'educazione degli adulti, gli istituti di formazione professionale e le università, nonché amministrazioni regionali, associazioni culturali, sportive, onlus e cooperative che si occupano di lavoro, di integrazione sociale, pedagogia, sperimentazione, ricerca ed educazione a livello nazionale ed europeo per bambini, giovani e anziani. La Rete è fortemente coinvolta contro ogni forma di esclusione sociale, nella lotta alla xenofobia e al razzismo e in difesa dei diritti umani, con l'obiettivo di facilitare il superamento di stereotipi di qualsiasi genere fra le diverse culture e religioni. La Rete è inoltre contraria alla guerra e ad ogni forma di violenza, promuovendo i valori prosociali di rispetto, tolleranza e altruismo. La rete ha un suo manifesto etico che la caratterizza - [Manifesto etico](#) ed un suo statuto reperibile [qui](#)

Le principali attività del Polo Europeo

Le principali attività della Rete sono quelle di promuovere la dimensione Europea dell'educazione, l'



integrazione la pace e la cooperazione fra i paesi europei ed extra-europei attraverso progetti e network tematici, workshop, seminari, conferenze, partenariati. La rete è organizzata in tre principali aree di attività: Università, educazione degli adulti e scuola, giovani e sport. Sono previste “attività ombrello” che coinvolgono il maggior numero possibile di istituti della rete. Europole (acronimo della Rete) è attivo in ogni campo dell'istruzione, inclusa l'istruzione degli adulti in carcere e nelle aree rurali, nonché nella lotta all'abbandono scolastico. Da oltre dieci anni, Il polo europeo della conoscenza è impegnato in progetti contro il bullismo e il cyberbullismo, di apprendimento interculturale e professionale di bambini, alunni e persone disabili. Gli esperti ed insegnanti della rete lavorano con gli studenti a rischio di esclusione sociale e culturale fra cui immigrati, rifugiati, drop-out e con genitori separati in situazioni limite. La Rete è inoltre impegnata anche nella ricerca di strategie innovative per l'occupazione ed in progetti sulla robotica educativa. Non vi è un ambito culturale ed educativo in cui la rete non sia coinvolta , dai caregivers fino alle persone affette di demenza. La rete di occupa di fornire un servizio gratuito a tutta la comunità educante dai 0 ai 99 anni.

I network coordinati dalla rete

Il Polo Europeo della Conoscenza fa parte di e coordina cinque network europei co-finanziati dalla Commissione Europea nelle varie azioni del programma Erasmus+ ed Horizon:

- Movimento di scuole senza Plastica www.schoolplasticfreemovement.org
- Nobodyless www.nobodyless.org un network mondiale di oltre 25000 scuole di 40 paesi basato sui valori prosociali quali: empatia, solidarietà, condivisione, rispetto dell'ambiente, pari opportunità ecc. Vedi carta dei valori....
- Robotica Contro il Bullismo www.roboticavsbullismo.net
- Pearl per la pedagogia basata sulle emozioni educanti dai 0 ai 6 anni www.pearl-project.org
- TTTNET per le tecniche innovative di insegnamento della matematica, delle scienze e dell'informatica – confluito nel network nobodyless.org sui valori prosociali
- Protein sana alimentazione
- Let's care – in creazione – network di scuole che sappia prendersi cura degli alunni ed i loro bisogni rispettandone le caratteristiche personali e promuovendo una innovazione pedagogica senza confini (network in strutturazione)

Network Nazionali che fanno parte della rete e con cui la rete collabora

- [Italia Nostra](#)
- Zero Waste Italy – la rete è sede ufficiale di Mediterraneo zero waste
- [Scuola di Robotica di Genova](#)



Collabora con altre reti pubbliche fra cui:

- [Rete sportelli sull'Autismo di Verona e provincia](#)
- La rete zero – sei di Verona
- La rete Edu Ma Na

La rete è membro ufficiale della rete internazionale Educativa: [Convergence](#)



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione e accoglienza

Percorsi di formazione su temi quali educazione all'affettività, gestione conflitti, comportamenti difficili

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologia STEAM

Attività di formazione e di ricerca-azione sulle metodologie STEAM, metodo di apprendimento interdisciplinare con l'obiettivo di avvicinare gli studenti di ogni provenienza sociale alle discipline matematiche e scientifiche.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica innovativa

Attività di formazione docenti neo immessi

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Potenziamento delle competenze linguistiche

Il progetto mira allo sviluppo delle abilità orali ed in modo particolare si propone di: - creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua, esperienza. Tale attività può quindi essere un modo efficace per motivare e stimolare i docenti allo studio delle lingue straniere e prepararli ad eventuali certificazioni linguistiche. OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO - Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. - Sviluppare strategie di comunicazione efficace. - Acquisire competenze comunicative nella lingua inglese che favoriscano, in un contesto internazionale, l'interazione, la mobilità, le opportunità di crescita professionale. - Comprendere gli aspetti significativi della civiltà di altri paesi e favorire la mediazione interculturale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologia CLIL



Il Corso è stato pensato per far raggiungere al docente quelle competenze trasversali necessarie a pianificare e condurre una lezione in lingua straniera e in prospettiva della Flipped Classroom. La didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning), ossia l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare è un metodo d'apprendimento innovativo. Il percorso ha come obiettivo di introdurre il docente a questa innovativa maniera di apprendimento. E' finalizzato all'apprendimento dell'uso integrato di nuovi strumenti, approcci e metodi didattici che possano proficuamente essere introdotti e affiancati alla didattica tradizionale e alle pratiche di insegnamento. In particolare, è incentrato su tre diverse metodologie: il web learning e la didattica multimodale; la didattica capovolta (o flipped learning); la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Gestione dei documenti informatici

Descrizione dell'attività di formazione	Creazione, acquisizione, registrazione, classificazione, assegnazione, fascicolazione dei documenti informatici; archiviazione e conservazione documentale, compresa la gestione degli archivi storici e delle procedure di scarto documentale; gestione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

Gestione documentale

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo software